BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Biblioteca C

Anno III - N. 872 - Lire 15 Sabato 7 gennaio 1950

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministr. 93854, Cronaca 95854 | INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 125 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 200. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044 | Abbonamenti: Annuo L. 4350, Semestrale L. 2200, Trimestrale L. 1150. Estero: Annuo L. 6200, Sem. L. 3200, Trim. L. 1650, Sped. in abb. post. C/C Post. N. 11/5393

UN COMUNISTA che parla chiaro

Viva la faccia della sincerità specie quando si accompagna a una serrata e ineccepibile logica! Questa esclamazione ci è venuta spontanea leggendo alcuni articoli che lo scrittore sovietico F. T. Konstantinov ha pubblicato nell'organo ufficiale russo a Berlino, la *Taegliche Rundschau*. Ecco finalmente un comunista che illustra con chiarezza senza finzioni e senza equivoci la politica moscovita nell'Europa orientale.

Noi comprendiamo e rispettiamo le tesi comunistiche quando sono esposte anche nella più cruda e spietata luce di verità; invece, non riusciamo a digerire gli arzigogolati discorsi che solitamente i rappresentanti del comunismo servono ai parlamenti e ai consessi internazionali, al fine di creare l'equivoco e l'inganno. Ciò sarà forse utile ai fini della propaganda, sebbene se ne possa a ragione dubitare; ma lasciamo andare, quel che importa è cogliere la sostanza dei fenomeni politici e sociali, metterli a nudo fuori della trita polemica contingente. In questo senso Lenin era veramente un maestro ed è proprio un peccato che la più parte di coloro che lo nominano non ne seguano il metodo preciso e lineare. Il compagno F. T. Konstantinov non è uno di questi.

Quanto inchiostro e quanto fiato sprecano giornalmente scrittori e oratori comunisti per cercare di dimostrare che l'Unione Sovietica sarebbe fedele alle direttive di Yalta e di Potsdam, e per esaltare la democrazia progressiva degli stati totalitari sorti fra il Baltico e il Mar Nero, il compagno Konstantinov non sciupa neanche una parola. L'attuale assetto dell'Europa orientale ha una sola origine: «Le truppe dell'Unione Sovietica, penetrando nei paesi dell'Europa centrale e sud-orientale, rubarono il passo all'imperialismo anglo-americano». Quindi, l'appoggio della Russia è alla base del sistema.

Riguardo alla struttura dei nuovi stati non è possibile alcuna confusione: «Il regime della democrazia popolare può e deve attuare con successo le funzioni della dittatura del proletariato in quanto nel periodo di transizione dal capitalismo al comunismo la dittatura del proletariato è una necessità, è un passaggio inevitabile e rappresenta un assioma per ogni marxista-leninista». A chi obiettasse che in tutti gli stati satelliti si cominciò col chiamare a partecipare al potere elementi non comunisti, il Konstantinov risponde che si trattava di uno stadio ormai superato; i collaboratori poterono essere utili per un certo tempo, ora sono dei pesi morti da eliminare. Questo è l'unico punto in cui F. T. Konstantinov non usa uno schietto linguaggio, ma in definitiva egli sostiene che i limoni spremuti bisogna gettarli via.

Gli ordini per la nuova fase rivoluzionaria intesa a mantenere il *potere conquistato con la forza delle armi* sono di rendere operante la dittatura del proletariato, sia spezzando la resistenza dei proprietari fondiari e dei capitalisti, sia creando lo stato di un solo partito, sia (ed è questo il punto più importante) armando la rivoluzione e creando un esercito della rivoluzione per la battaglia contro i nemici stranieri.

Non si cammina sulla via del socialismo che nazionalizzando l'industria, il commercio, le banche e collettivizzando l'agricoltura: per le nazionalizzazioni Konstantinov è abbastanza soddisfatto mentre ritiene che i paesi dell'Europa orientale siano abbastanza indietro nello sviluppo agricolo in senso socialista essendovi ancora diffusa la piccola proprietà: «In tale campo — scrive — resta una impresa vasta e difficile; bisogna restringere, trasferire e finalmente liquidare gli elementi capitalistici (cioè i piccoli proprietari) fondandosi soltanto sulle cooperative volontarie e sulla collettivizzazione dell'agricoltura».

Come si vede, non ci sono zone d'ombra nè ambigue interpretazioni. Sono articoli perfettamente in linea con il processo e la condanna del magiaro Rajk, con l'epurazione e l'arresto del polacco Gomulka e del bulgaro Kostov, con l'invio a Varsavia del maresciallo Rokossowski in funzione di proconsole. La dittatura del proletariato è il cardine della teoria e della prassi leninista, Konstantinov la esalta e la rivendica integralmente; non fa come un Togliatti o come un Duclos che la sorvolano per non spaventare coloro ai quali si vogliono carpire dei voti. I comunisti occidentali nei discorsi e nei giornali sfruttano i risentimenti delle categorie commerciali e proprietarie per le esosità fiscali, per i privilegi speculativi e se ne fanno un'arma per accrescere le file degli aderenti; Konstantinov non ricorre a queste astuzie: la solidarietà di elementi definiti borghesi potrà durare qualche mese o qualche anno, non più; in un regime comunista non c'è posto nè per grandi nè per piccoli commercianti, nè per piccoli e piccolissimi proprietari in quanto vi debbono cessare completamente le funzioni del commercio privato, della industria privata, della società privata.

Infine un paese che diventa comunista deve preoccuparsi principalmente di organizzare un esercito per combattere sotto la guida della Russia contro le potenze straniere che, non essendo comuniste, sono nemiche e imperialiste; la pacifica convivenza fra il mondo comunista e il mondo capitalista è una falsa patacca da smerciare nelle interviste di Stalin e nei discorsi di Viscinski all'ONU.

Questo è il vero volto del comunismo, duro e angoloso; ha il dogmatismo delle verità rivelate, esige la disciplina totale delle milizie religiose; può essere obbedito solo con dedizione cieca e assoluta e quindi può essere combattuto solo da chi ha molta fede e molto coraggio. Quanto a coloro che per calcolo gli danzano intorno e magari lo adulano, non si facciano illusioni: come tanti esempi insegnano, essi finiranno sempre coll'essere schiacciati.

SPECTATOR

L'APERTURA DELLA CRISI E IL MANDATO IN SOMALIA

APPARE CERTA LA CONVOCAZIONE DELLE CAMERE A META' GENNAIO

La delegazione italiana partita per Ginevra

ROMA, 6 — Una breve ripresa dei lavori parlamentari prima dell'apertura della crisi per la costituzione del nuovo Governo sembra ormai acquisita. Essa avverrebbe intorno al 16 corrente e avrebbe per oggetto la discussione del problema sul quale si concentra in questi giorni l'attenzione del Governo, vale a dire l'amministrazione della Somalia.

Il dibattito parlamentare verrebbe così ad inserirsi tra la riunione ginevrina del Sottocomitato del Consiglio di tutela, che si riunisce il giorno 9 e quella del Consiglio di tutela fissata per il 24 gennaio pure a Ginevra. In altre parole, dopo l'esame preliminare del progetto di convenzione, che deve segnare l'inizio del trapasso dell'amministrazione della Somalia e prima che la convenzione stessa venga approvata dal Consiglio di tutela, il Governo intende chiedere alle due Camere, sulla base di una sua comunicazione al Parlamento, un voto politico che lo autorizzi a firmare la convenzione. Naturalmente verrebbe contemporaneamente sottoposta al Parlamento la nota di variazione del bilancio in base all'art. 81 della Costituzione per lo stanziamento della spesa relativa agli oneri derivanti dall'assunzione dell'amministrazione fiduciaria.

L'intervento di Conti

La data della convocazione del Parlamento è soltanto indicativa, non essendo la convocazione stessa ancora avvenuta. Probabilmente sarà decisa soltanto dopo la riunione ginevrina del 9, nella quale, secondo gli ambienti ufficiali, si pensa possano essere superate le difficoltà formali e sostanziali relative al progetto di convenzione, sicchè il Governo abbia tutti gli elementi per portare il problema in Parlamento. Comunque intorno alla procedura e dalla data della convocazione l'on. De Gasperi avrà dei colloqui con i presidenti della Camera e del Senato. Sembra che Gronchi avesse in progetto di convocare la Camera per il 16, le nuove sopravvenute circostanze potrebbero anche consigliare una convocazione anticipata di qualche giorno, ma la questione probabilmente non potrà essere decisa se non dopo le prime riunioni di Ginevra.

Contatti preliminari sulla convocazione delle Camere si sono già avuti oggi fra il Sottosegretario Andreotti ed esponenti dell'ufficio di presidenza del Senato e il presidente del gruppo parlamentare democristiano di Palazzo Madama, Cingolani. Del resto l'argomento era già sul tappeto per una interpellanza presentata giorni fa dal sen. Conti, repubblicano, nella quale, come si ricorderà, si esprimeva l'avviso che il Governo non debba chiedere tanto la ratifica sulla convenzione per l'amministrazione della Somalia quanto debba avere preventivamente dal Parlamento l'assenso per l'accettazione del mandato. Oggi con altra sua interrogazione il sen. Conti ha chiesto di sapere se il Governo intenda domandare l'immediata convocazione dei due capi del Parlamento per sottoporre alla loro approvazione prima dell'apertura della crisi ministeriale la questione dell'amministrazione fiduciaria della Somalia. In tal senso il sen. Conti ha anche scritto una lettera all'on. De Gasperi richiamando l'attenzione di questo ultimo sull'opportunità di consultare preventivamente il Parlamento.

L'opportunità della consultazione preventiva è emersa nei primi contatti avuti stamane dall'on. Andreotti sia per la necessaria approvazione della variazione di bilancio sia per evitare che il Governo possa domani trovarsi in difficoltà di fronte al Parlamento per circostanze inerenti all'assunzione del mandato e all'invio del corpo di sicurezza e dei funzionari.

Durata dei dibattiti

La discussione parlamentare del problema, che avrà luogo sulla base delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, potrà svolgersi contemporaneamente al Senato e alla Camera ed esaurirsi in tre o quattro giorni. Ne consegue che l'apertura della crisi verrebbe automaticamente differita al 18 o al 20 gennaio. Le Camere, una volta aperte, non si chiuderebbero subito dopo il voto per la Somalia, ma il Presidente del Consiglio annuncerebbe ad esse le dimissioni del Gabinetto dopo averle rassegnate al Presidente della Repubblica. Ed allora i presidenti delle due assemblee, prendendo atto della crisi ministeriale, aggiornerebbero i lavori della Camera e del Senato. E' d'altra parte da tenere presente che nel caso in cui a Ginevra fin dai primi incontri dei delegati italiani e britannici appaiano difficoltà tali da far prevedere un lungo lavoro preparatorio per la redazione del progetto di convenzione, De Gasperi non attenderebbe l'esito di tale convenzione, ma aprirebbe senz'altro la crisi riservando al Parlamento come primo argomento di esame dopo la presentazione del nuovo Governo il voto sulla Somalia.

Intanto è stasera partita per Ginevra la delegazione italiana costituita dal Ministro plenipotenziario Vitetti, dal prof. Giuseppe Vedovato, dagli esperti dott. Vitale e Zanotti e dal segretario console Giangiacomo Thiene. A Milano si aggiungerà alla delegazione il capo di essa e cioè il Sottosegretario agli Esteri on. Brusasca.

Conviene ora riepilogare brevemente come si è sviluppata la situazione relativa all'amministrazione fiduciaria fino all'attuale fase. Il Governo italiano aveva, come si sa, elaborato un progetto di convenzione da sottoporre a Ginevra e contemporaneamente stabilito di massima gli organici del corpo di sicurezza, previsto in tremila uomini, e di funzionari civili in qualche centinaio. Era altresì preventivato che il primo nucleo del corpo di sicurezza partisse il 31 dicembre.

Il parere britannico

Successivamente il Consiglio dei Ministri discusse ampiamente tutti gli aspetti dell'amministrazione fiduciaria che l'Italia è chiamata ad assumere e ritenne opportuno rinviare ogni decisione a dopo la riunione ginevrina del 9 gennaio. Apparve opportuno ai Ministri che anche la partenza del primo nucleo del corpo di spedizione venisse differito per confermare nella maniera più evidente che soltanto ad uno spirito di pace e di mantenimento dell'ordine e della tranquillità necessarie al lavoro e al processo di avviamento delle popolazioni all'autogoverno si ispira il nostro ritorno in Africa.

Negli ultimi giorni però la Granbretagna ha fatto conoscere i suoi propositi che entro marzo sia compiuto il trapasso dell'amministrazione, epoca imposta, come si sa, anche dalle condizioni meteorologiche. E sull'argomento si è intrattenuto l'Ambasciaotre britannico Sir Victor Mallet nei suoi colloqui di questi giorni, l'ultimo dei quali ha avuto luogo ieri con Brusasca. Anzi i comandi inglesi hanno già elaborato un piano per l'avvicendamento da eseguire a scaglioni. Calcolando il tempo necessario per le traversate, gli imbarchi e gli sbarchi, affinchè negli ultimi giorni di marzo si possano completare tutti gli atti di consegna, risulterebbe urgente che il primo scaglione italiano partisse nei prossimi giorni. Di qui la necessità che la convenzione italo-britannica venisse concordata al più presto.

E' evidente che ciò non potrà avvenire in forma definitiva prima del 24 gennaio perchè soltanto al Consiglio di tutela spetta l'approvazione di essa, ma dalle riunioni del Sottocomitato che si apriranno a Ginevra il 9, l'Italia potrà intanto conoscere attraverso le discussioni sulla base del progetto italiano e di quello britannico il quadro completo degli impegni che le derivano dall'amministrazione fiduciaria. E' soltanto in quel momento perciò che il Governo avrà tutti gli elementi per informare il Parlamento e chiedere il suo voto.

L'indirizzo della L.C.G.I.L. per la politica salariale

ROMA, 6 — Il consiglio generale della LCGIL ha concluso oggi la discussione sulla mozione conclusiva del congresso nazionale della Libera Confederazione.

La mozione tratta, tra l'altro, della politica salariale. Premesso che sul piano di una situazione economica e generale del Paese normalizzata deve sempre ritenersi preferibile una linea di azione salariale che lasci una più ampia libertà rivendicativa alle categorie; considerato però che la situazione attuale è ben lungi dall'essere tale e che di conseguenza i sindacati devono autoriconoscersi il dovere di informare la loro azione rivendicativa ad uno spirito di viva solidarietà nei confronti dei disoccupati e delle categorie depresse sul piano retributivo, il congresso riconferma l'opportunità che mediante un'opera di coordinamento fra le varie categorie venga seguito un equo criterio di stabilizzazione nei settori più avvantaggiati onde consentire con l'appoggio anche di tutte le categorie una rapida soluzione alle azioni rivendicative delle categorie maggiormente depresse.

La Confederazione invita ad insistere perchè il sistema dei premi ed incentivi di produzione sia intensificato fino a sostituire nei limiti del possibile e del conveniente le forme di retribuzione a cottimo individuale che spesso degenerano in uno sfruttamento delle energie dei lavoratori.

Inoltre ritiene sia necessaria una consistente ed effettiva rivalutazione salariale delle qualifiche e, considerando assolutamente insufficiente quanto ottenuto sinora a titolo di acconto, invita gli organi direttivi della LCGIL a riprendere al più presto le trattative in tal senso con la Confindustria.

Per quanto riguarda l'indennità di contingenza si ritiene ormai superato per essa il carattere accessorio di carovita e si riafferma l'urgente necessità del suo conglobamento nello stipendio o salario di base.

DUNN E DUPARC ricevuti da Sforza

ROMA, 6 — Il Ministro degli Esteri on. Carlo Sforza ha ricevuto nel pomeriggio di oggi a Palazzo Chigi successivamente l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma James Dunn e l'Ambasciatore di Francia Fouques Duparc.

RIUNIONE A WASHINGTON DEL CONSIGLIO ATLANTICO

LE DECISIONI DI PARIGI SONO STATE RATIFICATE

Nessuna parte dell'Italia esclusa dalla frontiera difensiva del continente europeo - Ottimistico messaggio di Truman sulla situazione economica americana

WASHINGTON, 6 — Il Dipartimento di Stato annuncia che il Consiglio atlantico, riunitosi nel pomeriggio di oggi a Washington, ha esaminato ed approvato ufficialmente le raccomandazioni del Comitato di difesa per il Patto atlantico formulate il 1.o dicembre 1949 a Parigi.

Al termine della riunione è stato diffuso un comunicato ufficiale in cui si afferma che le raccomandazioni decise dal Consiglio atlantico danno esecuzione ai principii di reciproca assistenza e provvederanno le basi per la comune difesa delle parti.

I particolari del piano di difesa sono del massimo segreto, ma si apprende che in esso si prevede che la difesa europea verrà portata quanto più a oriente possibile. La linea passerà probabilmente nel centro della Germania e correrà lungo tutto l'arco alpino orientale.

L'Esercito francese fornirà il nerbo principale delle forze terrestri, mentre la Granbretagna provvederà alle forze specializzate della lotta aerea. Gli Stati Uniti, dal canto loro avendo partecipato ai progetti strategici in ogni fase dei lavori, si assumeranno il compito principale dei bombardamenti aerei strategici e dei rifornimenti di armi ai suoi alleati.

Il piano per la Difesa europea va ora al Presidente Truman per la sua accettazione definitiva. Il Congresso, nell'assegnare un miliardo di dollari per l'armamento dell'Europa occidentale, ha specificato che le Potenze del Patto devono mettersi d'accordo su una strategia di difesa coordinata prima che possano iniziare le spedizioni di armi. Truman è ormai autorizzato ad accettare il programma di difesa ed a dare ufficialmente inizio all'impiego dei fondi stanziati. Il Ministro degli Esteri, Acheson, che ha presieduto la riunione di ieri, presenterà il piano di difesa al Presidente degli Stati Uniti il quale dovrà controllare se esso si conforma alle clausole della legge sugli aiuti militari. Poi gli stanziamenti avranno inizio. Tuttavia, anche dopo di ciò il materiale militare non arriverà in Europa finchè non sarà stato firmato ogni accordo bilaterale tra gli Stati Uniti e ciascun Paese ricevente. Tutti i Paesi però, ad eccezione della Granbretagna, hanno già concordato con il Governo americano tali consensi bilaterali ed anche l'accordo anglo-americano è atteso tra breve.

Oggi il Presidente Truman ha inviato al Congresso un messaggio sulle condizioni economiche degli Stati Uniti. La relazione, che consta di un imponente rassegna di cifre è quanto mai ottimistica e dice in sostanza che l'economia americana «è perfettamente solida» e che si avvia verso una produzione colossale nel 1950 con possibilità di impiego per 64 milioni di uomini. La produzione nazionale raggiungerebbe i trecento miliardi di dollari e il reddito medio di ogni famiglia aumenterebbe di mille dollari in maniera da superare una media annua di cinquemila dollari (circa 3 milioni e mezzo di lire). «Gli Stati Uniti si avviano verso l'abolizione della povertà» — ha detto Truman ed ha consigliato in pari tempo gli uomini di affari ad investire i loro capitali in nuovi impianti industriali, anche di media levatura, per mantenere fluida la corrente di scambio.

Per giovedì prossimo intanto è stato annunciato un importante discorso del Segretario di Stato Acheson al «National Press Club». Tale discorso, che tratterà probabilmente i principali problemi di politica estera del momento attuale è molto atteso negli ambienti di Washington, dove la situazione dei vari scacchieri «d'urto» è considerata ancora con estrema cautela.

Profughi politici

ACCUSE CECOSLOVACCHE al Governo di Belgrado

PRAGA, 6 — La Cecoslovacchia ha oggi accusato la Jugoslavia di aver «torturato ed arrestato» cittadini cechi e slovacchi residenti sul suo territorio.

Le «violenze» jugoslave sono denunciate in una nota consegnata all'Ambasciata di Jugoslavia a Praga.

La nota ceca afferma che uno dei cittadini cecoslovacchi, tale Kardelis, fu ferito mentre tentava di fuggire, e che un altro di nome Housa fu trattato con «metodi da Gestapo», come venne provato da testimoni riusciti a fuggire.

GLI ANGLO-AMERICANI E IL RICONOSCIMENTO DEI COMUNISTI CINESI

Si è ripetuto per Mao Tse il contrasto che ci fu per l'U. R. S. S.

Un commento dell'Ambasciatore nazionalista a Londra alla decisione del Governo britannico: «Ci sotterrate mentre siamo ancora vivi»

LONDRA, 6 — *Oggi il Governo britannico ha inviato al Ministro degli Esteri della Repubblica popolare cinese la lettera ufficiale di riconoscimento «de jure». Nella lettera, firmata personalmente da Bevin, è detto che la Granbretagna è pronta a stabilire relazioni diplomatiche «sulla base dell'eguaglianza e reciproco rispetto» e si dispone a scambiare i rappresentanti diplomatici con il Governo popolare della Cina. Contemporaneamente all'invio di questa lettera è stato ritirato il riconoscimento al Governo nazionalista cinese. Lo Ambasciatore di Ciang Kai-scek ricevendo questa comunicazione ne ha detto: «Ci seppellite mentre siamo ancora vivi».*

La mossa britannica segna una delle maggiori divergenze dalla linea comune che inglesi e americani hanno adottato dal 1924 in poi nella politica estera. Le due grandi Potenze non sono state infatti in contrasto su un solo argomento da quando il Governo laburista di Mac Donald riconobbe nel 1924 il Governo bolscevico russo, mentre gli Stati Uniti si rifiutarono decisamente di riconoscerlo fino al 1933.

Nella nota inviata al Governo di Mao Tse, Bevin esprime la speranza che verrà rispettato il principio dell'integrità territoriale e della sovranità nazionale: è facile capire che gli inglesi vogliono far presente ai comunisti come sia pericoloso toccare i confini di Hong-Kong, sulla costa cinese. Si apprende anzi, in alcuni circoli politici che a Londra si desiderava che Bevin chiedesse ai rossi di accettare tutti gli obblighi sottoscritti dai nazionalisti per quel che riguarda Hong-Kong ed altri interessi inglesi in Estremo Oriente. Bevin però non ha potuto trovare gli appigli necessari per giustificare tale richiesta.

Vantaggi e danni

E' interessante ora ricordare qualche retroscena di questa mossa politica di grande importanza compiuta oggi dalla Granbretagna. Come noto il Governo di Londra intendeva già da oltre nove mesi riconoscere il regime di Mao Tse-tung come legittimo Governo della Cina. Sin dal dicembre 1948, quando l'andamento della guerra civile cinese apparve chiaro, si decise che i rappresentanti diplomatici e consolari britannici rimanessero sul posto. I commercianti inglesi, che hanno enormi somme investite in Cina, furono del pari incoraggiati a restare.

A parere degli inglesi, i vantaggi di questa politica erano superiori ai danni, sebbene ci si rendesse conto che il riconoscimento diplomatico del nuovo regime cinese sarebbe stato compromesso dalla permanenza a Nanchino di un Ambasciatore britannico accreditato presso il Governo nazionalista. Alla fine si decise di richiamare l'Ambasciatore a Londra «per consultazioni».

La questione della politica nei confronti della Cina comunista venne quindi discussa alla conferenza di Washington fra Bevin ed Acheson. Ma il comunicato emesso al termine di tale conferenza negava che si fosse mai avuta l'intenzione di raggiungere «un accordo specifico» e parlava soltanto dello «sviluppo di una politica parallela».

Un serio problema

Frattanto, a giudizio di Londra, la politica americana verso la Cina, fondata sino allora sul pieno appoggio per Ciang Kai-scek, sembrava entrata in una nuova fase formativa, ed il Ministero degli Esteri di Washington permetteva ai suoi rappresentanti in Cina di seguire una politica analoga a quella adottata dalla Granbretagna, ma che però non si verificò, tanto che diplomatici e commercianti americani sgomberarono in marzo i territori occupati dai rossi.

Intanto il Governo britannico aveva già annunciato di aver deciso in linea di massima il riconoscimento di Mao Tse, lasciando a Bevin il compito di fissarne la data. Bevin la ritardò in primo luogo perchè sperava che si potesse ancora raggiungere con gli Stati Uniti un accordo sulla forma e sulla data del riconoscimento. Queste speranze svanirono con l'irrigidirsi dell'atteggiamento americano in seguito ai maltrattamenti inflitti al Console generale americano a Mukden, Angus Ward, ed al suo personale.

Poi sopraggiunsero le elezioni in Australia ed in Nuova Zelanda e Bevin rinviò nuovamente il riconoscimento di Mao, perchè riteneva consigliabile accertare prima il parere dei nuovi Governi dei due Dominions. Infine la decisione britannica è stata annunciata oggi, proprio mentre i Ministri degli Esteri del Commonwealth di tutti i Paesi si stanno radunando a Colombo per discutere, fra l'altro, la forma e la sostanza del trattato di pace col Giappone che, a parere di molti osservatori, sarà ora complicato dalla divergenza della politica anglo-americana verso la Cina comunista.

Ma sarà il 16 gennaio, al Consiglio di sicurezza dell'ONU, che il riconoscimento britannico della Cina rossa presenterà al mondo il primo grande problema. Ci si chiede infatti se la Granbretagna, avendo concesso il riconoscimento «de jure» a Mao Tse-tung, possa votare contro l'ammissione al Consiglio di sicurezza di un delegato comunista cinese con diritto di veto. Il Foreign Office ha ammesso che si tratta di un problema «più serio di quanto si pensasse in precedenza».

Ma il Governo britannico, deciso apparentemente ad affrontare questi problemi man mano che si presenteranno, segue il principio che il miglior modo di servire gli interessi occidentali consiste a lunga scadenza nel tenere aperte tutte le vie per i normali contatti fra la nuova Cina ed il commercio occidentale. E' stato espresso il parere che un ulteriore ritardo nel «riconoscimento della realtà» non avrebbe avuto senso e che un ulteriore studio particolareggiato delle conseguenze derivanti dal riconoscimento non avrebbe fatto che aumentare la responsabilità morale britannica. Da altro canto il Governo di Londra non ritiene che si possano ottenere dai comunisti cinesi concessioni di sorta in cambio del riconoscimento.

Si sottolinea che la decisione britannica è stata presa «per considerazioni d'ordine rigorosamente pratico» — si parla di interessi commerciali valutabili a mezzo miliardo di dollari — e che tentar di impedire ai rossi di impadronirsi completamente della Cina servirebbe solo a spingerli ancor più fra le braccia di Mosca. Al pari del Governo laburista che riconobbe nel 1924 la Russia Sovietica, l'odierno Governo britannico ravvisa la possibilità di conquistarsi un redditizio mercato in un vasto Paese che deve venir ricostruito dopo una disastrosa guerra civile.

Gli oppositori del Governo si chiedono ora se la storia continuerà a ripetersi e se un Governo conservatore, seguendo a quello laburista, romperà le relazioni diplomatiche con la Cina rossa, proprio come il Governo conservatore seguito al primo Gabinetto laburista ruppe le relazioni con la Russia sovietica nel maggio 1927, dopo poco più di tre anni dal riconoscimento, ed abrogò i trattati commerciali anglo-sovietici trovando troppo difficili le condizioni del commercio.

Le reazioni americane

WASHINGTON, 6 — Un portavoce del Dipartimento di Stato ha detto che l'Inghilterra era nel suo pieno diritto di riconoscere la Cina comunista se lo riteneva opportuno. Del resto — ha aggiunto — è opinione degli Stati Uniti che il riconoscimento di un Governo non comporti la sua approvazione; ogni Governo deve prendere le sue decisioni secondo la situazione e le circostanze del momento.

Sull'argomento ha fatto alcune dichiarazioni a Lake Success anche il segretario generale dell'ONU Trygve Lie: «Per quanto riguarda le Nazioni Unite — ha affermato — la questione dovrà essere decisa dagli organi dell'organizzazione. Ogni Nazione è libera di votare per il Governo che dovrà rappresentare la Cna. Fino ad oggi la Cina comunista non ha chiesto di essere accreditata all'ONU».

Negli ambienti dell'ONU però si sottolinea come la decisione odierna del Governo britannico può provocare in seno al Consiglio di sicurezza delle complicazioni non soltanto procedurali ma anche di ordine politico.

Da Formosa si apprende che il Ministro degli Esteri nazionalista ha espresso il proprio rincrescimento per la decisione britannica. «Il riconoscimento — ha detto — rappresenta una delusione per chi crede nella democrazia».

RINVIO DELL'EPURAZIONE FRA I COMUNISTI TEDESCHI

Tattica prudente dei russi in Germania

Una grave sciagura nella zona orientale: 96 minatori uccisi

BERLINO, 6 — I capi della Germania orientale hanno ricevuto da Mosca consigli di prudenza. Un giornale tedesco occidentale riferisce che il Cremlino è contrario a una rapida sovietizzazione della zona. Si sconsiglia per ora una eccessiva indipendenza della Germania orientale che comprometterebbe i piani russi per l'unità dell'intero territorio tedesco. Il compito dei dirigenti tedeschi dell'Est è adesso di intensificare i contatti con le forze comuniste della Germania occidentale per una comune offensiva di pace.

Conseguenza di queste nuove direttive sarà anche il rinvio dell'epurazione tra le file del partito comunista della Germania dell'Ovest. Invece di espellere i deviazionisti e i titoisti, si preferisce isolarli e tenerli sotto controllo. Anche gli ex nazisti saranno ben accetti nel fronte nazionalcomunista. I comitati del popolo — ha dichiarato l'agenzia sovietica di notizie — saranno presto trasformati in comitati del fronte nazionale. Gli ex nazisti potranno farne parte perchè hanno dimostrato di essere «elementi di attiva collaborazione nella nuova Germania democratica».

Dalla Germania sovietica si apprende oggi che 96 lavoratori sono morti per un'esplosione in una miniera di uranio. Un giornale di Berlino attribuisce il disastro alla scintilla di una lampada che ha fatto saltare una cassetta di esplosivi.

Quasi 1300 persone sarebbero perite negli ultimi sei mesi nelle miniere di uranio della Germania orientale.

Sotto gli auspici dell'E.C.A.

VISITA IN EUROPA di giornalisti americani

WASHINGTON, 6 — Quindici giornalisti americani effettueranno quanto prima in Europa una visita di «orientamento sotto gli auspici dell'E.C.A. Essi si intratterranno in Granbretagna con il Cancelliere dello Scacchiere Sir Stafford Cripps, con il Ministro dell'Igiene Aneurin Bevan.

In Italia i giornalisti americani studieranno le questioni della disoccupazione, dell'emigrazione, delle riforme agrarie, di quelle del sistema fiscale ed il problema della stabilizzazione finanziaria. Esamineranno i progetti di ripresa, tra cui i lavori per la nuova stazione centrale di Roma, i magazzini portuali di Napoli, la stazione della città ed altri lavori finanziati dall'ERP. Visiteranno la nuova città di Cassino. Saranno ricevuti in udienza dal Pontefice. Conferiranno con il Ministro del Tesoro Pella e con Zellerbach come pure con dirigenti dell'industria e del lavoro.

La narice cubica

La tessitrice sovietica Anna Kashaeva, ha inventato un nuovo «credo matematico comunista» che dice testualmente: «Addiziona tutte le forze per produrre di più. Fa la sottrazione di tutte le lacune della giornata lavorativa. Moltiplica la produzione di giorno in giorno. Dividi le materie prime in modo da ottenere un maggior prodotto».

○ I DONI DI DE GASPERI

Anche il Presidente del Consiglio ha concorso alla Befana dei metropolitani di Roma. A quelli adibiti al regolamento del traffico lungo il percorso che egli compie abitualmente per recarsi al Viminale, l'on. De Gasperi ha consegnato ieri mattina personalmente cesti con dolci e bottiglie. Riconosciuto dai cittadini, De Gasperi è stato fatto segno a cordiali manifestazioni di simpatia.

○ RELIQUIE

Il corpo di S. Andrea Corsini, che riposa incorrotto dal 1374, anno in cui morì, nella sontuosa cappella Corsini della Chiesa del Carmine, a Firenze, è stato scoperto ieri e lo rimarrà anche oggi, perchè sia venerato dai fedeli in occasione dell'apertura dell'Anno Santo.

LA PARTECIPAZIONE DEL P.S.L.I. AL GOVERNO

NESSUN VOTO ESPLICITO DA PARTE DEL CONGRESSO

La decisione spetterebbe al nuovo esecutivo

NAPOLI, 6 — Al congresso del P.S.L.I. è apparso oggi chiaramente che la maggioranza di Saragat è ben salda. Nonostante il focoso intervento dell'oppositore Preti, lo schieramento non è mutato: Treves, Palermo e Andreoni hanno ribadito in sostanza l'opportunità che il partito socialista dei lavoratori collabori al nuovo Governo De Gasperi, sia pure a condizioni ben chiare. Le condizioni fondamentali sono queste: una legge elettorale che non danneggi i piccoli partiti e il riconoscimento del diritto di sciopero a tutti i lavoratori salvo qualche indispensabile eccezione. Passare all'opposizione se queste condizioni fossero accettate significherebbe confondersi con i comunisti e fare il loro giuoco.

Circa l'unificazione socialista anche la maggioranza la vuole, ma non deve essere un'abdicazione davanti a Romita. «Pensiamoci molto — ha detto Treves — ma smettiamo di parlne; maturerà da sola».

Preti ritiene che è inutile porre condizioni alla D. C. poichè non le accetterebbe.

«La D. C. — ha detto — faccia a meno della copertina socialdemocratica. Il partito socialista dei lavoratori è bene chè passi a fare un'opposizione costruttiva al nuovo Governo; in questo modo riacquisterà credito nel Paese e può darsi che con le prossime elezioni regionali rientri al Governo ma dal portone di gala, non dalla porta di servizio. Prima, comunque, occorre realizzare l'unificazione».

Domani parlerà Saragat e quindi si procederà alla votazione il cui esito non potrà essere favorevole agli oppositori data la loro esigua forza numerica.

All'ultima ora si è appreso che la mozione di maggioranza verrebbe sostituita da un ordine del giorno che invita la direzione a proseguire i suoi sforzi per l'unificazione. Si stabilirebbe inoltre di lasciare arbitra la direzione del partito per la partecipazione al Governo, a seconda delle condiizoni e delle trattative che andranno a svolgersi tra i rappresentanti qualificati del partito e il Presidente del Consiglio.

DRASTICA SOLUZIONE della crisi in Grecia

SCIOLTA L'ASSEMBLEA NUOVE ELEZIONI IN MARZO

ATENE, 6 — Re Paolo ha sciolto oggi il Parlamento, ha fissato le elezioni generali per il 5 marzo ed ha ricevuto il giuramento del nuovo Governo che ha posto fine alla brevissima crisi politica di questi giorni.

Dopo sole 30 ore dal collasso del Gabinetto di coalizione di Diomedes, il vecchio uomo politico populista John Theotokis volava da Corfù ad Atene, conferiva col Re, formava un nuovo Governo di tecnici ed otteneva dal Re il decreto di scioglimento del Parlamento. Con quest'ultimo provvedimento Theotokis si è assicurato la vita del proprio Governo. Altrimenti egli si sarebbe dovuto presentare di fronte all'Assemblea per il voto di fiducia ed era facile prevedere che il suo compito sarebbe stato oltremodo arduo non godendo egli dell'appoggio di alcun partito.

Una delle condizioni imposte dal Re alla formazione del Governo Theotokis è stata che nessun dicastero deve essere ricoperto da un candidato delle elezioni del 5 marzo. Theotokis è riuscito dal canto suo a persuadere il maresciallo Alexander Papagos a ritirare le dimissioni da Capo di S. M. dell'Esercito, dimissioni che sono state l'origine della caduta del Governo Diomedes. Ritornando alla sua alta carica militare, Papagos viene inoltre automaticamente eliminato dalla campagna elettorale nella quale avrebbe potuto rappresentare un serio pericolo per tutti gli altri candidati.

Scandalo finanziario scoppiato in Belgio

Note personalità vi sono coinvolte

BRUXELLES, 6 — Un grosso scandalo finanziario è scoppiato nel Belgio. Un professore dell'Università cattolica di Lovanio ed il direttore d'una banca sono stati arrestati per complicità in un traffico illegale di titoli azionari.

L'imbroglio risale a qualche anno fa. Subito dopo la fine della guerra il Governo belga dispose un rigido controllo sui titoli azionari, le obbligazioni e le valute. I proprietari dovevano provare di esserne in possesso da prima della guerra o pagare una tassa del 90 per cento, misura escogitata per frenare l'inflazione e colpire nello stesso tempo i profitti di guerra, del mercato nero e gli affari fatti con le truppe tedesche di occupazione. Ora la polizia ha scoperto un'organizzazione creata per redigere falsi certificati e false dichiarazioni onde dissimulare gli acquisti di titoli avvenuti durante la guerra. I due responsabili arrestati sono personalità cattoliche assai note nel Belgio. La stampa di sinistra ne approfitta per sostenere che il Governo democristiano è coinvolto nel traffico.

Il Primo Ministro belga Eyskens ha detto ai giornalisti: «Desidero che i colpevoli siano severamente puniti. Se dovesse risultare che dei democristiani sono coinvolti in fatti illegali spero che siano severamente perseguiti in giudizio. La questione è nelle mani del Ministro della Giustizia. Se l'opposizione intendesse portarla in Parlamento, la risposta del Governo sarebbe che non si devono fare pressioni di sorta sulle autorità inquirenti».

CRONACA DELLA CITTA'

LE VERTENZE SINDACALI IN CORSO

Si rende necessario un intervento del GMA

Rimessa all'arbitrato del Ministero del Lavoro di Roma la controversia dei poligrafici

L'attività sindacale della settimana è stata contrassegnata dallo sciopero dimostrativo dei lavoratori dell'industria, effettuato con compattezza per due ore nella mattinata di giovedì, e dall'inasprimento dello sciopero del personale amministrativo e subalterno dell'I.A.C.P. con il fallimento del secondo tentativo di conciliazione esperito dall'Ufficio del Lavoro.

Questi due particolari avvenimenti ci suggeriscono una considerazione di carattere generale sul, chiamiamolo così, meccanismo della lotta sindacale e sulla funzione arbitrale che compete all'Ufficio del Lavoro, quale emanazione governativa. Com'è noto, la vertenza dell'industria è stata originata dalla controversa interpretazione dell'accordo di rivalutazione salariale dello scorso agosto, che i rappresentanti sindacali chiedono venga applicato in favore del maggior numero possibile di lavoratori, mentre i datori di lavoro vorrebbero applicarlo con criteri restrittivi (è in discussione particolarmente il trattamento per i lavoratori retribuiti a cottimo o con altre forme di incentivo; ma frattanto però l'intera questione rimane in sospeso). A questa richiesta dei lavoratori dell'industria va aggiunta quella per l'aumento della contingenza, con riferimento all'analogo trattamento di cui beneficiano i lavoratori di altre grandi città dell'Italia settentrionale. Rimaste infruttuose le trattative dirette tra le parti e lo stesso intervento dell'Ufficio del Lavoro, i lavoratori dell'industria hanno inasprito l'agitazione con lo sciopero dimostrativo di giovedì. E' logico che questo fatto apre una nuova fase, più grave, dell'azione sindacale diretta a conseguire le due migliorie richieste.

All'I.A.C.P. il personale amministrativo è in sciopero dal 21 dicembre. Da allora l'Ufficio del Lavoro ha tentato due volte di comporre la vertenza proponendo delle soluzioni che, per varie ragioni, non sono state accolte dalle parti contendenti. Frattanto l'attività di questo Istituto, che deve amministrare un imponente patrimonio edilizio di carattere popolare, subisce ovviamente un notevole danno. Basti dire che, perdurando lo sciopero, la Commissione per l'assegnazione dei nuovi alloggi ultimati ai Campi Elisi ha sospeso i suoi lavori.

La cittadinanza non può certamente estraniarsi a queste due vertenze sindacali: i lavoratori dell'industria costituiscono quasi il 40 per cento della popolazione attiva; essi e la loro produzione rappresentano un fattore cospicuo nella vita della Zona; non minore interesse suscita la vertenza dell'I.A.C.P. per le sue case nuove e vecchie. Sorge quindi legittima una domanda: non dovrebbe il G.M.A., cui è affidata la tutela della cittadinanza, intervenire attraverso l'Ufficio del Lavoro con maggiore insistenza al fine di accelerare la composizione di queste e di ogni altra vertenza sindacale? Ricordiamo in proposito il recente sciopero dei poligrafici, risoltosi dopo dieci giorni proprio per l'encomiabile insistenza della Presidenza di Zona, che ha convocato e riconvocato le parti, anche in sedute notturne. Le cronache sindacali nazionali registrano quotidianamente l'attività svolta in tale senso dal Ministero del Lavoro ed i buoni risultati che ne derivano dai suoi interventi.

E' una questione delicata — bisogna riconoscerlo — e che investe problemi di competenza giuridica e di libertà dell'azione sindacale. E' però anche una questione di doveroso interessamento da parte delle autorità competenti, che la cittadinanza si attende di veder tempestivamente espletato ogni volta che in sede conciliativa è impossibile l'accordo diretto tra le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Nei giorni scorsi sono state discusse a Roma tre questioni riguardanti i lavoratori giuliani. Presso il Ministero del Lavoro e con la partecipazione dei rappresentanti del Ministero del Commercio, Industria e del Tesoro è stata esaminata la posizione degli esuli, ex dipendenti dalle aziende incorporate dalla Jugoslavia, agli effetti del trattamento di quiescenza. Poichè è tuttora in corso l'esecuzione dell'accordo italo-jugoslavo per l'indennizzo agli industriali che hanno perduto le loro aziende nei territori ceduti, la questione degli ex dipendenti è stata raccomandata ai Ministeri competenti per una sollecita istruttoria; essa verrà riesaminata in febbraio.

Pure al Ministero del Lavoro verrà rimessa la vertenza delle locali aziende poligrafiche, essendo fallite le trattative demandate alle organizzazioni sindacali centrali sulla parte salariale del nuovo contratto per la categoria, questione questa rimasta insoluta dopo lo sciopero dello scorso mese. Si ritiene che l'arbitrato verrà pronunciato prossimamente dal Ministro Fanfani. Alle riunioni hanno partecipato anche i rappresentanti della locale Associazione industriali e della C.d.L.

Pure a Roma è stata presa in esame la situazione dei pensionati ex a.u. La Federazione nazionale dei pensionati ha fatto in proposito un passo presso la Presidenza del Consiglio chiedendo un sollecito provvedimento riparatore della degradazione imposta nel 1923 a questi lavoratori, che ha decurtato sensibilmente i loro assegni di pensione.

E' IN VENDITA IL N. 1 DEL 1950 DI:

«Marie Claire»

SETTIMANALE DI MODA, ROMANZI e NOVELLE

aumentato di otto pagine, con l'inizio di un nuovo avvincente romanzo di

Annamaria Tedeschi

PREZZO INVARIATO

CHIEDETELO IN TUTTE LE EDICOLE

ENERGIA ELETTRICA

Abolite le restrizioni per i negozi e i locali

Sono state abolite le restrizioni riguardanti il consumo dell'energia elettrica per l'illuminazione delle insegne pubblicitarie, dei negozi e delle vetrine, dell'interno e dell'esterno dei locali pubblici e privati. Tali restrizioni, contemplate nell'Avviso 36 del G.M.A. sono state abrogate con l'Avviso 39. L'abolizione delle suddette restrizioni è stata resa possibile in seguito alle piogge abbondanti verificatesi nelle ultime settimane.

I corsi d'istruzione all'Università popolare

Presso la segreteria dell'Università popolare si ricevono le iscrizioni ai seguenti corsi che avranno inizio la prossima settimana: agraria e giardinaggio (prof. Lucio della Marna); speleologia (prof. Walter Maucci); taglio (metodo Emilio Vianelli). Continuano pure, fino a sabato 7 le iscrizioni al corso di contabilità aziendale (rag. Ottavio Vecchioni). Presso la Scuola elementare di via Media 2, si ricevono pure, giornalmente, dalle 17 alle 20, le iscrizioni al corso per commessi e commesse.

Giornale parlato. Domani alle ore 10.30 avrà luogo al Teatro Fenice, a cura del M.S.I., un giornale parlato che sarà diretto da Carlo Colognatti.

IN CAMPO SOCIALISTA

La politica del P. S. U. nei confronti del T.L.

UNA PRECISAZIONE DELLA SEGRETERIA DEL P.S.V.G.

In merito alla corrispondenza da Venezia «La linea politica del PSU nei riguardi del TLT» comparsa su un quotidiano locale, la segreteria del P.S.V.G. precisa in un comunicato che «in questi ultimi tempi elementi titini infiltratisi nella Federazione nenniana di Trieste del PSI hanno tentato di approfittare della nascita nella Repubblica del Partito socialista unitario per creare a Trieste una centrale di agenti provocatori, nell'intento palese di nuocere alla causa nazionale e di portare la confusione nel campo del socialismo democratico di Trieste».

Contro tale manovra la direzione del P.S.V.G. è vigorosamente insorta in occasione del Congresso di Firenze e così «già nella sua prima riunione tenuta a Roma il 21 dicembre scorso ribadiva il punto di vista esposto a Firenze di riconoscere quale unico partito socialista democratico del T.L.T. il P.S.V.G., con cui pertanto stabiliva un accordo di stretta collaborazione, investendolo della rappresentanza ideale della sua linea politica e del suo patrimonio ideologico».

«A conferma del solenne impegno — prosegue il comunicato — preso a Firenze e successivamente vagliato alla luce della politica generale del P. S. U. di appoggiare incondizionatamente la politica di revisione del Trattato di pace, nel senso dell'annessione di tutto il T. L. all'Italia, quale è fissato nella nota tripartita del 20 marzo 1948, il 4 corrente sono arrivati a Trieste l'on. Candido Grassi (Comandante della «Osoppo», Mario Verdi) ed il compagno Gini Amadio della direzione del P.S.U. per concordare con la direzione del P. S. V. G. e successivamente con gli esponenti del C. L. N. dell'Istria un'energica azione politica da svolgere nel Parlamento e nel Paese per affrettare la soluzione dei gravissimi problemi attinenti il T. L., specie per quanto riguarda la dolorosa situazione in cui versa la popolazione istriana della Zona B. In tale senso è stata considerata la possibilità di creare a Roma un gruppo parlamentare di collegamento composto da rappresentanti dei partiti della maggioranza per l'esame e le possibili soluzioni di detti problemi».

Il comunicato conclude invitando i cittadini a diffidare di rappresentanti del presunto P. S. U. del T. L. «d'ispirazione titoista» e a negare la loro adesione.

CORTE D'ASSISE

Il processo Menza fissato al 17 gennaio

Il nuovo anno giudiziario, inaugurato ieri con la dotta prolusione del Procuratore Generale Santomaso, s'inizia con una serie di processi di notevole interesse, che saranno trattati davanti alla Corte di Assise. Particolarmente interessante si presenta quello fissato per il 17 corrente a carico di Wolfango Menza, il quale, la notte del 4 novembre scorso, in un momento di follia omicida, strangolò la moglie Elsa Vascotto.

Il Menza, ch'era stato raccolto ferito per avere battuto la testa contro i gradini di casa nel tentativo di allontanarsi dal luogo del misfatto, dopo una breve degenza all'ospedale fu trasferito alle carceri del Coroneo. Ora, come si è detto, il 17 corrente egli si presenterà davanti agli assessori per rispondere di omicidio. Lo difenderanno gli avvocati Jacuzzi e Poillucci.

Ricordo del pilota Giuseppe Benini

Ricorreva ieri il settimo anniversario della morte del concittadino serg. magg. pilota Giuseppe Benini, del 50.o Stormo d'assalto, caduto sul campo dell'onore in terra africana. Durante la cerimonia per la ricorrenza della Madonna di Loreto all'Aereoporto di Udine, alla madre del Caduto era stata consegnata la medaglia d'argento al valore militare alla memoria, con la seguente motivazione: «Pilota abile ed audace, partecipava, in terra africana, a numerose azioni di bombardamento a tuffo e mitragliamento a volo rasente contro obbiettivi nemici, sfidando con eroico slancio e sereno spirito di sacrificio la tenace reazione contraerea e impegnando più volte combattimento con la caccia nemica, immolava la sua giovane esistenza, tutta dedita alla Patria, in un tragico incidente di volo, mentre ancora una volta adempiva con generosità al Suo dovere di soldato. Cielo dell'Egitto e dell'Africa S. I. 30.9.1941-6.1.1943».

Il Club aeronautico triestino si unisce al ricordo di tutta la famiglia aviatoria di Trieste.

ASSISTENZA AI PROFUGHI GIULIANI

E' SORTO A SAPPADA il preventorio «Dalmazia»

La presenza del rappresentante del Governo e delle maggiori autorità delle Province di Trieste, Gorizia, Udine e Belluno, hanno degnamente messo in rilievo l'importanza dell'inaugurazione ufficiale del nuovo preventorio «Dalmazia», avvenuta ieri nel pomeriggio a Sappada di Cadore. Il preventorio «Dalmazia» rappresenta un nuovo tangibile successo dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, che da due anni a questa parte ha così validamente contribuito ad alleviare le pene e i disagi delle migliaia e migliaia di italiani dell'Istria e della Dalmazia che sono stati costretti a lasciare le loro case e i loro averi e si trovano oggi nella dolorosa necessità di chiedere aiuto e solidarietà agli italiani tutti.

Il Prefetto Ciampani, Vicepresidente dell'Opera, ha colto l'occasione per rivolgere alle molte autorità presenti un caldo appello perchè si rendano interpreti presso il Parlamento e il Governo delle esigenze dei profughi e ottengano quei provvedimenti che possano portare ad una definitiva soluzione di questo assillante problema nazionale. Alla suggestiva cerimonia dell'inaugurazione del nuovo preventorio, hanno presenziato l'Ispettore generale medico prof. Cesari, in rappresentanza del Governo, il Prefetto di Gorizia, i Viceprefetti di Belluno e Udine, l'on. Schiratti, Presidente del gruppo parlamentare giuliano, l'on. Pecorari e molte altre personalità rappresentanti gli enti e le associazioni nazionali. Il Comune di Trieste era rappresentato dal Prosindaco ing. Visintin.

Dopo un elevato discorso del dott. Lindeman, direttore sanitario dei preventori dell'Opera — il quale ha messo in risalto le finalità delle istituzioni che si prefiggono non solo di prevenire i mali del corpo, ma anche i mali morali che insidiano così tenacemente chi, con la Patria, tutto ha perduto — il parroco di Cima Sappada ha benedetto il labaro con i colori di Trieste, di Fiume, dell'Istria e della Dalmazia, che è stato affidato in custodia ai giovani profughi assistiti nel nuovo preventorio. La breve cerimonia si è conclusa con il rito dell'alza bandiera e al suono degli inni giuliani intonati dal coro dei bimbi.

Ci ripromettiamo di illustrare ampiamente in un prossimo articolo il complesso delle attività dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, con particolare riferimento al preventorio ieri inaugurato.

La prima nave ERP sta per prendere il mare

Allestita in soli tre mesi e mezzo nel cantiere San Marco, la «Genepesca I» ha superato felicemente il collaudo

Nei giorni scorsi, sullo specchio d'acqua del nostro golfo, si sono brillantemente concluse le prove di collaudo della «Genepesca I», prima nave costruita dai nostri cantieri con i fondi E.R.P. Al termine delle prove, l'unità è stata consegnata ufficialmente alla società armatrice «Compagnia generale italiana della grande pesca», con sede a Livorno, che la adibirà alla pesca nelle zone dei Banchi di Terranova, Groenlandia ed Islanda.

Con l'approntamento e la consegna di questa prima nave, l'attività degli stabilimenti navali triestini, nell'ambito del piano di costruzioni E.R.P., è entrata in fase di pieno sviluppo e di questo si deve esprimere gratitudine al Governo nazionale ed al G.M.A., che con spirito di alta comprensione delle necessità della nostra industria e dei lavoratori in genere, hanno contribuito alla realizzazione del programma, senza il quale i nostri Cantieri si sarebbero trovati in una situazione assai difficile.

La nave varata al cantiere San Marco il 12 settembre scorso, recante il numero di costruzione 1761, è stata allestita in soli tre mesi e mezzo, il che rappresenta non solamente un primato di celerità, ma conferma la rinnovata attrezzatura della nostra maggiore industria ed è nuova prova delle capacità realizzative delle nostre maestranze.

Il prestigio dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico in Italia e all'estero è sempre vivo ed oltre a formare una nostra tradizione, costituisce un fattore morale d'importanza fondamentale. Il piano E.R.P. ha reso possibile la ripresa dei cantieri, superando difficoltà di ogni specie; ed oggi che la prima nave costruita nell'ambito del programma americano di aiuti è stata consegnata, conviene confidare nelle forze che possono assicurare la continuità della produzione con lo afflusso di nuove commesse e la volontà di eliminare tutti gli impedimenti, le difficoltà ed i contrasti capaci di rallentare il ciclo della ricostruzione.

La bella nave, che con il contributo dell'E.R.P. è andata ad aumentare la flottiglia della «Genepesca», è lunga metri 73.50 e larga metri 11.80, ha un'altezza di metri 6.30 e una portata lorda di 1500 tonnellate; può sviluppare una velocità di 13,5 nodi. Ha un'apparato motore Diesel «CRDA-

FIAT» tipo MS. 456, a due tempi con semplice effetto, costruito presso la Fabbrica Macchine S. Andrea.

La nave ha la più alta classifica del Registro Navale Italiano con marca «Stella», ha 1450 metri cubi di stive per pesce salato, pari a 1160 tonnellate di pesce, quaranta metri cubi di locali refrigerati, capaci di conservare venti tonnellate di pesce. E' stata costruita seguendo i più recenti criteri della tecnica navale per la pesca d'alto mare, ed è dotata di tutte le più moderne attrezzature per le lavorazioni del pesce durante la navigazione, tra cui un perfetto impianto per l'estrazione dell'olio d. fegato. Il suo equipaggio è composto di 76 persone.

La seconda unità della serie è stata varata al Cantiere San Rocco il 15 dicembre scorso. I lavori per le altre costruzioni navali del piano E.R.P. si trovano in soddisfacente stato di avanzamento sugli scali del cantiere San Marco. L'apporto dato dall'Italia e dal programma E.R.P. ai cantieri di Trieste è veramente confortante e questa visione ottimistica di lavoro, che è augurabile si estenda tra breve anche al cantiere di Monfalcone, attrezzato a lavori di maggior mole, ed al Cantiere San Rocco, rappresenta un fatto morale che conforta ed alimenta le speranze di quanti operano per la nostra rinascita e per le nuove affermazioni della nostra maggiore industria navale.

Continua al Coroneo lo sciopero della fame

La situazione al Coroneo è tuttora invariata. Già da qualche giorno — come ampiamente riferito — i detenuti di quel carcere sono in agitazione per ottenere l'applicazione dell'amnistia già in vigore nelle altre città italiane. A quanto informa la Polizia, anche ieri i detenuti hanno mantenuto lo sciopero della fame e si sono astenuti dal lavoro.

Assemblea di tipografi

Domani, alle 10.30, nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti, avrà luogo un'assemblea di tipografi per la costituzione di un sindacato unitario di categoria.

Il «caso» del marittimo deceduto

La Polizia chiede la collaborazione dei cittadini

Nella mattinata di ieri, la Polizia ha diramato il seguente comunicato: «Il passante che alle ore 2.45 del 24 dicembre u. s. si presentò alla C.R.I. di Piazza Vittorio Veneto per avvertire che c'era un uomo giacente all'incrocio di via XXX Ottobre con via Milano, è pregato di presentarsi alla Divisione criminale investigativa, via XXX Ottobre n. 2, stanza n. 26, per conferire con l'ispettore capo Faggiano (tel. 33-19)».

Soltanto lo sconosciuto che chiese l'intervento della C.R.I. è infatti in grado di fornire qualche indicazione sulla natura dell'incidente occorso all'uomo che giaceva quella notte sul marciapiede. I sanitari della C.R.I. che si erano recati prontamente sul posto vi avevano rinvenuto un uomo, in preda al vino e in grave stato d'incoscienza. Adagiato sulla lettiga, il poveretto era stato avviato all'Ospedale maggiore, e colà identificato, in base ai documenti rinvenuti in una tasca della giacca, per un marittimo americano. Poichè si trattava di uno straniero, il personale del pio luogo aveva segnalato il fatto all'M.P., e più tardi, con un automezzo della Croce Rossa americana l'infortunato era stato trasportato all'Ospedale di via Paolo Veronese.

All'alba di Natale, senza avere ripreso conoscenza, il marittimo spirava. Lo stesso giorno, nel corso dell'esame cui venne sottoposta la salma, i medici riscontravano che il marittimo era morto per la frattura della base del cranio. Poichè nessuno ha assistito all'incidente occorsogli, la Polizia tenta ora di ricostruire le circostanze in cui lo scomparso è rimasto così gravemente infortunato.

LA MORTE DI UN DINAMICO VECCHIETTO

Stramazza al suolo fulminato da una sincope

Da lunghi anni, il vetturale sessantatreenne Abele Novello, abitante in via della Fornace n. 1, alternava la propria professione con quella del sensale di stanze d'affitto. Per procurarsi i clienti, il dinamico vecchietto si piazzava davanti alle uscite della stazione, offrendo ai viaggiatori stanze private a buon mercato.

Anche iersera, come al solito, alle 20 egli sostava in viale Miramare in attesa dei possibili clienti che potevano giungere in città col rapido di Venezia, in arrivo alle 20.05. Difatti, tra la piccola folla dei viaggiatori, egli trovava subito un signore che cercava alloggio, e al quale offriva una comoda stanza in via Rittmeyer numero 13.

Dopo essersi accordati, il Novello accompagnava il cliente verso l'abitazione. Alle ore 20.15, i due stavano salendo le scale, ma, giunto sul pianerottolo del II piano, il Novello stramazzava improvvisamente al suolo, colto da grave malore. A quella vista, il signore che era con lui prendeva un tale spavento, che senza curarsi delle condizioni del poveretto, si slanciava a precipizio giù dalle scale, dileguandosi.

Alcuni inquilini della casa tentavano di soccorrere il Novello, ma, viste inutili tutte le loro cure, chiedevano l'intervento della C.R.I. Poco dopo, a bordo di un'autolettiga, il dott. Fogher giungeva sul posto. L'opera del medico si è risolta soltanto nella stesura di un atto di morte, chè per il Novello non c'era più nulla da fare: un collasso cardiaco lo aveva fulminato. Per i rilievi di Polizia si recavano sul posto due «Morris», e alle 21.20, ultimato il sopraluogo, la salma veniva traslata all'Obitorio di via della Pietà, e colà deposta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

ORE DELLA CITTA'

★ DOMANI: Ore 9, nella Chiesa di via Vasari, ingresso solenne del rev. don Sisti nella nuova parrocchia della Sacra Famiglia alla presenza del Vescovo. I soci dell'A.I.M.C. sono invitati ad intervenire. — Ore 9.30, nella Chiesa del Rosario, Messa per i chersini esuli nella ricorrenza di S. Isidoro. — Ore 10, nella sala di via Chiadino 2, conferenza del dott. F. Pecorari agli uomini su «Costituzione della società e della famiglia».

★ Presso l'Istituto della previdenza sociale è in visione il bando di concorso per dieci posti di aiuto ingegnere nell'organico di detto Istituto.

★ Presso il Circolo di studi sociali, via S. Francesco 4, sono aperte le iscrizioni ad un corso di radiotelegrafia.

★ Continuano le iscrizioni al corso di taglio e cucito organizzato dall'Enal e che avrà inizio il 16 corrente.

★ Il Comitato fiumano, piazza V. Veneto 4, invita i propri soci, iscritti alla Lega Nazionale, a comunicare alla segreteria del Comitato, tra le ore 15 e le 18, il numero della tessera della L. N. per il rinnovo pro 1950.

I soci della Cooperativa edilizia dell'ACEGAT sono invitati a prendere visione sugli albi aziendali dell'elenco nominativo di graduatoria per l'assegnazione provvisoria degli alloggi. Eventuali reclami vanno fatti oggi dalle 9 alle 12 presso la Commissione interna della C.d.L. in via Genova 6, e dalle 15 alle 18 presso la sede dell'ASCA in via Battisti 10.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura mass. 8.6, min. 6.8; pressione 761.0 in aumento.

Oggi: S. Luciano. — Il sole sorge alle 7.46, tramonta alle 16.37. La luna sorge alle 20.10, tramonta alle 10.3.

Maree: Oggi alta ore 10.45, cm. 31 sopra il l. m.; bassa ore 17.30, cm. 58 sotto il l. m.; alta ore 24, cm. 40 sopra il l. m.; domani bassa ore 6.10, cm. 13 sotto il l. m.; alta ore 11.45, cm. 28 sopra il l. m.; bassa ore 18,10, cm. 50 sotto il l. m.; alta ore 24, cm. 38 sopra il l. m.

Turno notturno farmacie: Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Riposo.
EXCELSIOR. 15: «Il cucciolo» con Gregory Peck, Jane Wyman e Claude Jarman. E' un technicolor Metro G. M. Ult. 22.
ROSSETTI. 15.30 (ult. 22): «Cristoforo Colombo» con Fredric March. E' un classico super technicolor Eagle Lion.
FENICE. 15.30: «Sinbad il marinaio» con Douglas Fairbanks e Maureen O'Hara, un technicolor RKO. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «I pirati di Capri», spettacolare, travolgente con Louis Hayword, B. Bernes, M. Lotti, A. Curtis.

ALABARDA. 14.30: «Il valzer dell'imperatore», in technicolor, J. Fontaine e B. Crosby. Ultimi giorni.
GARIBALDI. 14.30 (ult. 22): «Canaglia eroica» con Jon Hall, Patricia Morrison. E' un film Columbia Celad in technicolor.
IDEALE. 14.30, inizio 15: «California», in technicolor con D. Durbin, musicale.
IMPERO. 15.30: «Sangue gitano» un technicolor con Annabella, Henry Fondà e Lesslie Bancks.
ITALIA. 14.30: «Il valzer dell'imperatore» in technicolor con J. Fontaine e B. Crosby. Ultimi giorni.
VIALE. 15: «Catene» con Amedeo Nazzari, il film del sentimento.
VIALE. 10 e 11.30: domani, domenica a grande richiesta si ripetono: 7 Paperini e Topolini di Walt Disney in technicolor.
VITTORIO VENETO D. F. 16, 18.40, 21.20: «Giovanna d'Arco» con Ingrid Bergman. Un technicolor RKO. Ingresso lire 135.
ADUA. 15: «La terra dei senza legge» con R. Scott e Walt Disney.
ARMONIA. 15.30: «L'uomo meraviglia» con Danny Kaye in technicolor. Nuovo varietà De Rosè.
AZZURRO. 15.30: «I tre caballeros» l'ultimo prodigio del mago W. Disney. Ultimi giorni.
BELVEDERE. 15.30: «Sorvegliato speciale» con R. Taylor, Lana Turner, un colosso Metro G. M.
CINEMA DEL MARE. 15.30: «Piccolo porto» con Ginger Rogers e Joel Mac Crea, film sociale, I posto lire 80, II posto lire 60.
MARCONI. 15: «Razzi volanti» Gianni e Pinotto in un film di travolgente ilarità.
MASSIMO. 16: «Capitano Casanova», cavalcate e duelli all'ultimo sangue, Lucille Bremer, Turkan Bey.
NOVO CINE. 14: «Catene» con A. Nazzari; il fascino del primo amore.
ODEON. 16: «Vigilia di nozze» con D. Farr, R. Young, Y. Kent. I vis.
RADIO. 15.30: «Messico insanguinato» con Dolores Del Rio e Pedro Armendariz.
SAVONA. 15: «Il matrimonio è un affare privato» con Lana Turner e John Hodiak. E' un film Metro.
VENEZIA. «In nome della legge», M. Girotti, J. Solinas, Mitri b. Stock.
VITTORIA. 16: «Non dirmi addio» con John Payne, Maureen O'Hara.

LA RADIO

TRIESTE

11.30: Per ciascuno qualcosa; 12.10: Fantasia di canzoni; 13: Giornale radio; 13.25: Orchestra Cergoli; 14: Spettacoli e sport; 14.15: Musica operistica; 14.45: La parola allo speziale; 16.30: Teatro popolare: «Maternità», tre atti di Roberto Bracco; indi: Musica da ballo; 18.30: La Voce dell'America; 19: La vedetta della settimana: Cosimo Di Ceglie e il suo complesso; 19.25: Il libraio vi consiglia, a cura di Gianfranco D'Aronco; 19.35: Melodie per archi; 20: Giornale radio; 20.25: Week-end; 21.3: «Il generale Federico», commedia-farsa di Jacques Constant, musica di Claude Arrieu - Primo premio Italia 1949; 22.45: Melodie e romanze di un tempo, orchestra Anèpeta; 23.10: Giornale radio; 23.35: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.26: Orchestra d'archi; 14.45: Per i fratelli giuliani; 15.25: Orchestra Esperia; 16: Canzoni; 16.30: Musica leggera; 17: «Scampolo», commedia in tre atti di D. Niccodemi; 19: Orchestra Di Ceglie.

RETE ROSSA

14: Melodie dell'Ottocento; 16.30: «Il ridotto», teatro di oggi e di domani; 17: Le feste dell'Epifania; 18: Musiche di R. Wagner; 19: Musiche di C. Jannequin; 19.55: Orchestra Cetra; 21.3: «Il Generale Federico», commedia-farsa musicale di Constant-Arrieu; 22.45: Melodie di un tempo.

Presso gli uffici della Telve, piazza Oberdan 5, verranno distribuite in questi giorni le nuove guide telefoniche edizione 1950.

Assistenza ostetrica. L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie informa che, a norma di una recente convenzione stipulata con l'Ordine delle ostetriche, le partorienti assistite dall'I.N.A.M. non sono più tenute a corrispondere il compenso alle ostetriche per le eventuali prestazioni ricevute, in quanto tale compenso verrà pagato dall'Istituto.

Nel contempo l'I.N.A.M. invita gli assicurati ad osservare il termine improrogabile di 14 giorni per le domande di rimborso delle spese sostenute in caso di prestazioni urgenti richieste all'Ospedale maggiore o alla C.R.I. I rimborsi verranno effettuati soltanto per casi di comprovata necessità e urgenza.

SPETTACOLI

TEATRO VERDI

Domani la diurna de «I pescatori di perle»

Stamane s'inizia la vendita dei biglietti per la seconda rappresentazione de «I pescatori di perle» che, in turno «Diurne», avrà luogo domani, alle ore 16.30, con i medesimi interpreti della prima esecuzione. Direttore il maestro Francesco Molinari Pradelli. In allestimento «Fedora» di Giordano.

Kaiser e Saroyan interpretati dal T.A.U.

Questa sera, alle ore 21, il T.A.U. presenterà in lettura al Circolo della cultura e delle arti «Hallo di fuori» di W. Saroyan e «L'incendio al Teatro dell'Opera» di G. Kaiser. I due lavori rappresentano due aspetti diversi e ugualmente interessanti dell'espressionismo teatrale. L'ingresso alla manifestazione, che si svolge sotto gli auspici del C.C.A., è libero.

ASTERISCHI

MAYAHARA ALL'EXCELSIOR

Quando avverrà? E come sarà? Ecco la domanda che la nostra affezionata clientela si pone in merito alla prossima apertura del Giardino d'inverno e del rinnovato «Rouge et Noir».

Nell'attesa, le manifestazioni mondane hanno ripreso lo stesso il loro normale svolgimento: si cena deliziosamente sotto la signorile ospitalità ed instancabile attenzione che ha per Voi Roberto Cerrito, coadiuvato dal chef di cucina Renato Dussi, che ha saputo egregiamente interpretare la mentalità alberghiera moderna del Direttore, il quale vuole fondere la cosiddetta «Grande cuisine» con il semplice e saporito mangiare della sana cucina regionale italiana.

Durante la cena suona il Trio del maestro Gianni Safred, che dopo, nella Hall, Vi attenderà per deliziarVi al ritmo perfetto delle sue esecuzioni.

Domenica sera sarà inserito, durante il trattenimento normale, un numero eccezionale di grande attrazione: «Il Mago misterioso indiano, Principe Notaes Mayahara».

L'EPIFANIA DEGLI ESULI

Per iniziativa di un gruppo di giovani istriani e dalmati, gli esuli residenti nella nostra città hanno potuto quest'anno uniti partecipare ad un pranzo di onore, che ha avuto luogo nelle ampie sale della Mensa comunale di via Gambini, artisticamente addobbate con i simboli della Patria e delle città giuliane e dalmate.

CULLA

Ieri la casa di Marcello Lucchini, impiegato dello Stabilimento tipografico triestino, è stata allietata dalla nascita di una graziosa bambina, alla quale sarà imposto il nome di Adriana. Al caro compagno di lavoro e alla signora Nerina, vivissimi auguri.

ALLA GINNASTICA TRIESTINA

Questa sera, dalle ore 21, consueto trattenimento per soci e invitati. Ambiente riscaldato.

Il dolce della domenica

PANE DEI CAPPUCCINI

Ingredienti: 3 uova, 200 gr. di zucchero, 1 bustina di zucchero vanigliato del dott. Oetker, 140 gr. di farina, mezza bustina di lievito in polvere BACKIN del dott. Oetker, 140 gr. di pane grattugiato, un pizzico di cannella, 140 gr. di mandorle.

Preparazione: Sbattete le uova a schiuma, aggiungete lo zucchero, lo zucchero vanigliato e le mandorle dimezzate, infine unite la farina mescolata al lievito in polvere BACKIN e preventivamente stacciata, alla quale avrete inoltre frammischiato il pane grattugiato e la cannella. Fate cuocere la pasta in forma rettangolare e sfornata, spalmatela di un glacè di zucchero. Il glacè si prepara mescolando dello zucchero al velo con acqua calda fino ad ottenere uno sciroppo denso.

Chiedete il lievito in polvere BACKIN e tutti i prodotti Oetker al Vostro abituale fornitore.

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia **Farmacia «Al Lloyd»** telefono 67-47.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria Aerea - Navigazione

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:

MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
MILANO celere giornaliera ore 21.
GENOVA - Giornaliera ore 8. via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA } corse giornaliere
UDINE - Giornaliera ore 7.30.
TARCENTO - GEMONA - SAPPADA, BRUNICO: giornaliera, ore 6.15.
TRENTO, BOLZANO MERANO - Giornaliera feriale.
SAPPADA - SAN CANDIDO - BRUNICO - CORVARA lunedì, mercoledì, sabato.
AMPEZZO - FORNI SOPRA - LORENZAGO - AURONZO: giovedì, domenica ore 8.

GITE SCIATORIE

RAVASCLETTO (funziona la nuova seggiovia): domenica 5.30.
SAPPADA: sabato (mattina pomeriggio) domenica.
VALBRUNA: sabato ore 15, ritorno domenica.

AUTOLINEE PER L'AUSTRIA

GRAZ Via Villaco - Klagenfurt mercoledì.
VILLACO - ANNENHEIM martedì, giovedì, sabato.

Prenotazioni:

CIT TRIESTE - PIAZZA UNITA' - TEL. 47-93, 47-96 UDINE - CIT - PARETTI VIA MERCATO VECCHIO - TELEFONO N. 22-85.

† OLGA IANOVITZ in SAGRATI col marito ALFREDO e figli dott. ALDO, ELDA ved. LEARDI e LIVIA ved. BARICH partecipano con profondo dolore la morte dell'amatissimo cognato e zio

Giuseppe Leoni

Conte di Salsomaggiore
Gr. Uff. dei SS. Maurizio e Lazzaro
Gran Cordone della Corona d'Italia

† GILDA LEONI ved. BORRI e figlie, con profondo dolore annunciano la scomparsa del loro diletto fratello e zio

Giuseppe Leoni

avvenuta in Roma il 5 c. m.

Partecipa al dolore la nipote ALICE LEONI.

† Munita dei conforti della Fede, oggi, dopo lunga malattia, serenamente si è spenta

Bernardina Corbatto

fu GIOVANNI - di anni 76

Nel dolore, ne dànno l'annuncio i fratelli GIUSEPPE, MARIA e LUIGI, le COGNATE, i NIPOTI ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 7 c. m., alle ore 14, da Staranzano per il Cimitero di Ronchi.

Il presente serve anche da partecipazione diretta.

Staranzano-Grado, 6 - I - 1950.

† L'anima di

Maria Balanzin

in ERIANI

è volata al cielo.

Con indicibile dolore lo annunciano le famiglie ERIANI, BALANZIN.

Visignano-Trieste, 6-I-1950.

I funerali avranno luogo domenica alle ore 10.30, dall'Ospedale Maggiore.

Il 5 corr. spegnevasi

Norma Tencher

Ne dànno il triste annuncio il MARITO (assente), la FIGLIA, il GENERO e la nipotina LIVIANA.

I funerali seguiranno domani 8 corr. alle ore 9, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA di

Alberto Granducelli

morto tragicamente mercoledì scorso ringrazia sentitamente la Direzione, il personale ed in particolare i colleghi dell'Ufficio attrezzi dei Magazzini Generali, nonchè tutti coloro che vollero in varia guisa prendere parte al suo immenso dolore.

Trieste, 6 gennaio 1950.

Domani 8 corr. I.o anniversario della morte della nostra adorata

Anita Messina Scarpa

il MARITO e i FIGLI con immutato dolore la ricordano ai parenti ed amici.

Una S. Messa verrà celebrata domani 8 corr. alle 9.30 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Nel primo tristissimo anniversario della dipartita del

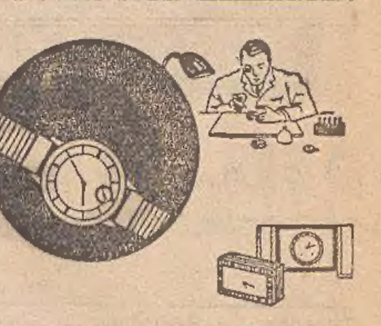
COMM. RAG.

Armando Russo

verrà celebrata una S. Messa il giorno 8 corr. alle ore 9 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Lo Spaccio Abbigliamento della C. d. L.

via Duca D'Aosta 12, tel. 67-62) porta a conoscenza di tutti gli organizzati che, per accordi presi con l'Ufficio assistenza, verrà concesso su tutti gli articoli uno sconto del 10 e 15 per cento sui prezzi già applicati, per tutti gli acquisti effettuati, sia a rate che in contanti, durante il mese di gennaio.



RIPARAZIONI ACCURATE

CAVALLAR

VIA S. LAZZARO (angolo via delle Torri)

COMUNICATO

Nel concorso indetto dalla Cartoleria Bernardi e svoltosi ieri a Rojano sono stati sorteggiati i seguenti premi: bicicletta Cottur Bl. 20 N. 0172; borsa in pelle Bl. 57 N. 0131; 5 penne a sfera Bl. 12 N. 0143, Bl. 21 N. 0142, Bl. 40 N. 0173, Bl. 48 N. 0186, Bl. 57 N. 0006; 50 biglietti da visita stampati Bl. 1 N. 0098, Bl. 22 N. 0088, Bl. 27 N. 0216, Bl. 35 N. 0038, Bl. 45 N. 0175. Qualora i premi non venissero ritirati entro 8 giorni, si procederà a nuova estrazione.

GRANDI RIBASSI

Volando Con la TWA in AMERICA

(17 VOLI SETTIMANALI)

Speciali tariffe per andata e ritorno, validita' 60 giorni, fino al 31 Marzo

Ora potete effettuare un viaggio di andata e ritorno in America, a bordo di uno Skyliner della TWA, risparmiando fino al 25% del biglietto normale. Quadrimotori di grande efficienza. Personale di volo americano, espertissimo. Potete pure effettuare soste durante il viaggio senza alcun aumento di tariffa. Interpellate la vostra Agenzia di Viaggi o la TWA, via Barberini 59, Tel. 471.141 e 471.142, ROMA; via Verdi 2, Tel. 81.984, MILANO.

CONTINUANO CON SUCCESSO AL

POLITEAMA ROSSETTI

LE PROIEZIONI DEL FILM

UN CLASSICO DI J. ARTHUR RANK

CRISTOFORO COLOMBO

FREDRIC MARCH

TECHNICOLOR

L'epopea di un uomo che deviò il corso della storia

DOMANI DOMENICA AL

CINE VIALE

A GRANDE RICHIESTA 7

Paperini e Topolini

IN TECNICOLORE DI WALT DISNEY

2 RAPPRESENTAZIONI: ALLE ORE 10 e 11.30

OGGI OGGI

al Cine Vittorio Veneto

GIOVANNA d'ARCO

Inizio spettacoli: ore 16, 18.40, 21.20 - Ingresso L. 135

PREZZI RIBASSATI

PELLICCERIA TRIESTINA

PIAZZA S. GIOVANNI, 4-III * FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

IL TORMENTO DELLA TERRA BOEMA

Quando Iddio nel creare la Europa creò anche la Boemia, fu generoso di doni e di privilegi. Le lasciò cadere addosso terra fertile ed *humus* generatore di grande produttività, dette ordine alle pioggie di non scatenare temporali e tempeste sul territorio ma di annaffiarlo periodicamente con pioggerelle fatte apposta per irrigare i campi senza scomporli, comandò ai venti di non infuriare sui seminati, sulle foreste, lasciò che nelle ondulate campagne si formassero migliaia di grandi stagni per la delizia di innumerevoli e grasse oche, insomma volle dimostrare alla Boemia una simpatia fatta di meravigliosi ed utilissimi doni naturali. Era quindi logico che il contado boemo aspirasse soltanto al massimo dono che possano avere gli uomini dopo quelli di Dio: la pace. Infatti i contadini boemi furono e sono genti pacifiche, laboriose, ordinate e metodiche, tengono del tedesco nella puntualità e nella tenacia, dello slavo nella fantasia e nella indipendenza. Quale fortuna sarebbe stata essere contadino boemo se non ci si fossero messi gli uomini a guastare sistematicamente ogni cosa colle loro pazze imprese di guerre e di contrasti. La terra forse più fortunata di Europa, quella dove nascono messi quasi senza arare, dove il clima mite e senza passioni garantisce i raccolti, dove l'agricoltura si svolge senza fatica e senza pericoli, è sempre in preda a terribili avventure umane. Sopra di lei sono passati negli ultimi secoli eserciti di quasi tutta Europa nel corso di una politica forsennata, la guerra dei trent'anni vi si fermò, le guerre che si succedettero dopo la battaglia della Montagna Bianca vi si accanirono, la invasione svedese passò come un pesantissimo carro sulle sue zolle, i conflitti tra Federigo il Grande e Maria Teresa la calpestarono, le avventure napoleoniche ne fecero strame perchè vi calcarono senza riguardi gli eserciti francesi e quelli delle coalizioni antirivoluzionarie. La guerra tra Germania ed Austria nel 1866 non la risparmiò.

Soltanto dopo allora la Boemia ebbe per qualche generazione un poco di pace. Regnava sull'impero Francesco Giuseppe che era stanco di assalti e di difese, dal sessantasei al 1915 i campi furono coltivati senza trambusti, le selve udirono soltanto gli spari dei fucili da caccia che gettavano sui mercati boemi più di centomila capi di selvaggina all'anno. Intorno ai castelli dei signori che ancora esistevano in quel felice Paese sotto una forma di proprietà fondiaria quasi feudale, stavano le immense riserve di caccia dove pareva che gli innumerevoli, funebri, abeti partorissero daini, caprioli, fagiani, lepri invece di croccole, oltre le selve si stendevano i campi pettinati con cura dai coloni ed al momento delle mietiture montagne di messi si alzavano sulle aie dei poderi, birra scendeva a rivoli nelle gole, mentre la musica tradizionale allietava una vita placida, finalmente, dopo così lunghe e disastrose guerre.

O

Invece incominciava l'epoca delle rivoluzioni. Il crollo dell'impero di Austria seguito alla morte del vecchio imperatore segnava una profonda trasformazione anche per le campagne di Boemia. La politica ed i problemi sociali sostituivano gli eserciti perturbatori, perchè la repubblica cecoslovacca che aveva preso il posto della monarchia absburgica intendeva risolvere il problema agrario colle spartizioni e colle confische. I primi a soffrirne furono i castelli dei feudatari. La terra che apparteneva ai loro proprietari venne suddivisa per essere spartita ai contadini, sicchè i castelli divennero ossa senza carne e non poterono più essere mantenuti dai rispettivi signori. Prima essi vivevano sulle rendite dei terreni talvolta sterminati, da allora le rendite non esistevano più, i signori, impoveriti, dovettero lasciare che i castelli diventassero a poco a poco preda dello Stato che essi odiavano anche perchè la nobiltà boema era quasi tutta fedele agli Absburgo. Le campagne ebbero un grave turbamento da questa improvvisa spartizione che portava con sè i problemi di tutte le riforme affrettate, dovettero organizzarsi in altro modo, subirono anni di declino dai quali soltanto poco prima della guerra incominciavano a rimettersi con profitto. In ogni modo la tempesta sociale che era passata sulle terre boeme aveva dato almeno al popolo in proprietà quella terra che piace sempre a colui che la lavora. Gli antichi servi della gleba che anche quando erano diventati liberi e mezzadri avevano conservato parte della vecchia mentalità servile, si affrancarono materialmente e moralmente, divennero uomini liberi e sicuri del loro avvenire. Ma non era vero. Il loro avvenire non era quello. Dopo un ventennio si erano appena abituati alla piccola proprietà che altri cataclismi piombavano sui campi per tormentarli. Fu dapprima l'invasione germanica. Essa cacciò via senza remissione parte dei contadini cechi che voleva sostituire con quelli tedeschi e campi restarono vuoti qua e là mentre si cercava affannosamente chi potesse rimpiazzarli. Poi venne la guerra, i tedeschi furono cacciati, ma con loro furono espulsi dalla Boemia circa trecentomila tedeschi di Boemia, rappresaglia comprensibile, anche se non di felice risultato. Le chiazze del vuoto nella fertilissima terra furono questa volta quasi mortali. I contadini tedeschi rappresentavano il novanta per cento della popolazione in certe zone dei Sudeti, e lassù fu il deserto. Bisognava riempirlo, a questo compito si adoprarono con furia i Governi avvicendatisi a Praga dopo la sconfitta della Germania e la riconquistata sovranità della repubblica di Benes. Genti slave furono portate su quel ben di Dio che si stendeva in mezzo al più generoso centro dell'Europa, ricco di tante possibilità agricole, i contadini ebbero ciascuno più ettari da coltivare e li coltivarono, le piccole proprietà si ingrandirono notevolmente. Forse si era trovato un equilibrio che permettesse alla terra boema di produrre regolarmente, in pace?

Nossignori. L'avvento del comunismo ributtava tutto all'aria. I contadini che dalla democrazia repubblicana avevano avuto la terra strappata ai feudi dopo la morte dell'impero, se la vedono ora ritolta dal Governo totalitario del comunismo cecoslovacco. La terra non deve essere più di quei coloni che l'avevano appena assaggiata da venti anni in poi; essi saranno da oggi nuovamente servi della gleba, il loro padrone sarà lo Stato, padrone contro il quale nessuno potrà mai ribellarsi o scioperare, o protestare.

Così la terra boema che credeva terminato il proprio calvario, sta percorrendo invece altre stazioni della sua via dolorosa. Quei poveri campi non riescono a trovare pace, quei poveri contadini non si raccapezzano più. Valeva la pena di gettare a terra i vecchi signori per ritrovarsene altri sulle spalle nelle vesti di burocratici ispettori governativi? Valeva la pena di ricevere la piena proprietà della terra per vedersi riprendere il dono da quel medesimo Stato che lo aveva elargito? Con quale amore coltivare i campi? Con quale gioia seminare e mietere? Le genti di Boemia non lo sanno. Esse tacciono perchè parlare vuol dire perdere, dopo il campo, anche la libertà e forse la vita. Ma non cantano più se non quando sono comandati.

PAOLO NOMADE

IL VOLTO ESPRESSIVO DI MARIA FELIX NEL FILM «MECLOVIA» DELLA MANDER

UNA VERGOGNA CHE PESA SULLA CIVILTÀ DEL MONDO

LA MALEDIZIONE DEL FERRO SPINATO

Venti milioni di uomini sono ancora privati della libertà personale in quanto colpevoli di non condividere le idee politiche dei loro persecutori

ZURIGO, gennaio — *Nella lunga storia del mondo — scrive uno studioso svizzero — non ci sono mai stati tanti uomini privati della libertà a causa dei loro principi politici. Quando gli inglesi, durante la guerra contro i boeri, raccolsero, forse per la prima volta, donne e bambini della parte avversaria destinandoli ai campi di concentramento, l'opinione pubblica di tutto il mondo ne fu indignata. Oggi, solo mezzo secolo più tardi, secondo i dati del servizio di ricerche Bathel, nella sola Unione Sovietica sono state trascinate nei campi di concentramento oltre 150 mila donne, senza contare le 20 mila ausiliarie e le crocerossine già prigioniere. Oltre 20 milioni di uomini dovrebbero trovarsi al momento attuale dietro il filo di ferro spinato senza che ad essi si possa rimproverare altro che di non essere delle stesse idee politiche dei loro persecutori.*

La terribile statistica

Nella zona orientale della Germania dovrebbero essere ammassati nei campi di concentramento da 40 a 50 mila prigionieri. Secondo il «Sozialdemokrat», dei 2486 arrestati per ragioni politiche dal luglio scorso nella zona orientale di Berlino, 1713 si trovano in campo di concentramento. Da indiscrezioni di tedeschi che collaborano con gli organi della polizia sovietica, si è appreso che al principio dell'inverno il campo di Sachsenhausen era occupato da 18.780 internati, quello di Buchenwald da 14.300, quello di Michalken da 3000 e quello di Forgau da 4500 giovani, mentre nel campo di smistamento per deportati di Bautzen ce n'erano 6700.

Un giornalista svedese completava questi dati scrivendo che dalla fine della guerra, oltre 200 mila persone erano passate per quel campo. Di queste, 40 mila furono internate nell'URSS, 38 mila rimesse in libertà per malattia e 40 mila circa date per morte. Secondo una dichiarazione di fonte sovietica, nella zona orientale tedesca non ci sarebbero più prigionieri di guerra, ma soltanto campi in cui sono trattenuti per ragioni di sicurezza «elementi antistatali». Ma il filo spinato gira in questi come negli altri campi intorno alle stesse baracche e agli stessi uomini. E lo stesso avviene in Ungheria, dove il numero degli internati è calcolato a 35.000, e in Bulgaria, dove gli avversari del regime sono raccolti nei «campi per il lavoro e la rieducazione».

Nessuna Nazione dell'Oriente europeo va esente da questa maledizione del filo spinato. Ma anche in Occidente ci sono campi di concentramento. Secondo un libro «Legge e ingiustizia», uscito a Vienna, nella Zona germanica occupata dagli americani, dal 1945 furono tenute prigioniere nei vari campi 80 mila persone, in Austria 70 mila, in Italia 100 mila, nel Belgio 60 mila, in Norvegia 54 mila, nella Danimarca 22 mila e in Francia 40 mila. E' in queste cifre non sono compresi i prigionieri di guerra non ancora rilasciati, nè i quasi 20 milioni di profughi dei vari Paesi, gran parte dei quali ancora oggi passano una vita miseranda dietro il filo spinato.

Nel corso di quest'ultimo decennio, almeno uno su ogni 10 europei dovrebbe aver trascorso un periodo più o meno lungo in questi orribili campi, e oggi ancora si trovano nelle stesse condizioni almeno l'uno per cento. Tali cifre acquistano tutta la loro importanza se si tiene presente la situazione di questa gente, sia essa prigioniera politica o profuga. Ancora oggi, per esempio nella bizona vivono circa 400 mila profughi, ammassati alla meglio, fra cui almeno 100 mila bambini. Spesso, in una sola stanza sono raccolte 100 persone, uomini, donne, vecchi e lattanti.

Ma anche peggiore è la situazione degli esiliati e degli imprigionati al di là del sipario di ferro. Una gran parte di costoro è costretta ai lavori forzati nelle miniere sovietiche di uranio. Altri ancora, estoni, lettoni e lituani — quasi un milione d'uomini — furono trascinati nei campi di lavoro forzato nell'Unione Sovietica in lunghi trasporti come una volta si caricava il bestiame. Secondo informazioni della Lega ebraica americana, allo stesso modo dovrebbero essere stati portati via dalla Ucraina e dalla Russia Bianca anche 400 mila ebrei. Spesso le famiglie vengono divise in vari campi. I Tedeschi che rimpatriano sono concordi nel narrare che le donne sono costrette, nelle miniere di carbone e nei lavori stradali, agli stessi lavori pesanti degli uomini. E c'è ancora un aggravamento di questa miseria nei cosiddetti «campi del silenzio», veri inferni dietro il filo spinato, dove gli uomini sono sfruttati come macchine arrugginite di un vecchio parco, fino all'estremo, finchè resistono.

Colpevole silenzio

Così vivono oggi ancora milioni di uomini dovunque nel mondo dietro ripari di filo spinato, senza che nessuno pensi a questi disgraziati. C'è nei circoli ufficiali qualcuno che sul serio si preoccupi di lenire tante miserie? Finora s'è discusso assai, senza fare niente di positivo. Al contrario, si ha anzi l'impressione che questo infinito numero di prigionieri e di profughi sieno una carta di più nel giuoco politico in corso, con la quale, a seconda della situazione, ci si minaccia o ci si ricatta reciprocamente.

D. D.

Collaborazione italo-francese nel campo turistico

ROMA, 6 — I sindaci delle cinque principali città della Riviera francese e italiana e cioè Cannes, Nizza, Mentone, Montecarlo e San Remo, si sono riuniti recentemente a Montecarlo ed hanno costituito un'Associazione Costa Azzurra-Riviera avente lo scopo di stimolare il turismo nella regione e di eliminare, coordinando le loro attività, lo spirito di concorrenza che ha finora tradizionalmente diviso queste città. I sindaci si sono accordati sulle questioni relative ad una propaganda unica negli S. U., ai trasporti marittimi ed aerei fra gli S. U. e la Riviera ed alle crociere nel Mediterraneo che fanno scalo nelle cinque città. Essi hanno inoltre compilato un elenco di ville disponibili per turisti americani che intendano passare in Riviera periodi di 30 o 60 giorni di vacanza. Il signor Teodoro Pozzy, capo della sezione turistica dell'E.C.A. di Parigi, prendendo la parola durante la riunione, ha affermato che un programma turistico unificato franco-italiano non porterà soltanto un beneficio nell'area interessata ma porterà anche un incremento nel traffico turistico in tutta l'Europa.

Tragedia della gelosia

NAPOLI, 6 — Si ha da Capua che in una via del centro, la ventiduenne Vincenza Forchiazzo veniva uccisa con tre colpi di rivoltella dal fidanzato Giuseppe Damiani, di 23 anni. Compiuto il delitto, il giovane si puntava alla tempia l'arma ma questa inceppava. Subito dopo si costituiva. Pare che il movente della tragedia debba ricercarsi nella gelosia.

Aveva ucciso i suoceri con l'antenna della televisione

LONDRA, 6 — Si annunzia ufficialmente che stamane, alle 9, nella prigione di Pentonville, è stato impiccato il giovane inglese Daniel Raven che, per motivi ignoti, uccise i propri suoceri a colpi di antenna per televisione. Il delitto ebbe luogo tre giorni dopo che la moglie del Raven aveva dato alla luce un figlio e fu compiuto appunto al ritorno del Raven stesso dalla clinica. Fino all'ultimo, numerosi sono stati i tentativi per salvare il condannato. Pochi giorni fa, una petizione a suo favore, sottoscritta da 16 mila persone, fu presentata al Ministro della Giustizia. Ancora ieri sera il padre del condannato comunicava alla polizia nuove informazioni che si sperava avrebbero potuto ottenere la commutazione della sentenza. I familiari, i difensori e gli amici di Raven hanno trascorso riuniti insieme la notte nell'attesa dei risultati del loro ultimo passo. Ma l'annunzio affisso stamane davanti al carcere poco dopo l'esecuzione, faceva svanire inesorabilmente ogni illusione.

MISS ITALIA VA SPOSA

(mir) *Miss Italia 1948 va sposa. La leggiadra Fulvia Franco, deposto lo scettro della bellezza, si appresta a diventare una piccola moglie affettuosa e innamorata. Sono trascorsi sette mesi dal primo incontro — indubbiamente il più decisivo per Tiberio, anche se avvenuto fuori delle corde del ring — e tra otto giorni l'avvenente fanciulla triestina sarà la signora Mitri. Un nome ormai famoso nel mondo. Il matrimonio di Fulvia con Tiberio — tutto uno spumeggiar di sorrisi lei, lui un monoblocco di muscoli — può anche considerarsi una vittoria della legge dei contrari. La futura sposina è oggi una delle persone più indaffarate di Trieste. Un'infinità di cose da fare: dall'abito nuziale agli inviti, dal nido ai confetti. Ma Fulvia, ragazza sportiva, ha messo tutto il suo disinvolto ottimismo nei lunghi e complicati preparativi.*

Ella parla a getto continuo, e dal piccolo cruccio procuratole dal non aver trovato un telefono bianco per la nuova casa — lo voleva proprio così — passa a descrivere l'abito nuziale, che sarà di laminato bianco, intessuto a piccoli cestini d'argento fiorati. E sui capelli? Una cuffietta all'olandesina con qualche arabesco, e poi una nube di candido velo. Fulvia pensa emozionata, trascolorando, al grande momento davanti all'altare, con al fianco Tiberio in smoking, papà in abito blu a doppio petto, la giovane mamma in nero, le quattro damine e il paggetto biancovestiti e le due damigelle d'onore, in azzurro tenue Grazia Nadi, e in rosa Clara Loi-Perini. Sarà al fianco di Fulvia, quale testimonio, anche l'uomo che per primo vide in lei quella bellezza allo stato puro — così lontana dallo stereotipato glamour — che doveva trionfare al traguardo di Stresa, il fotografo Ferdinando Ceretti. Testimonio per Tiberio sarà il dott. Bruno Rossi, Presidente della Federazione pugilistica italiana. Al ricevimento, che seguirà alle nozze, saranno presenti numerosi invitati, tra i quali personalità del mondo artistico e sportivo, giornalisti e amici.

Gli sposi andranno ad abitare in via Piccardi 31, in un quartierino di tre stanze. Fulvia vorrà essere una perfetta donna di casa, farà tutto da sola. E poichè Tiberio a metà febbraio dovrà affrontare a Parigi un duro incontro, il viaggio di nozze è rimandato dopo la vittoria. Questa volta Fulvia accompagnerà lo sposo nella capitale francese. Dopo l'ultimo suono di gong, luna di miele.

SINGOLARI RISULTANZE DI UN'INCHIESTA PARIGINA

L'amore è un lusso che costa troppo caro

Pareri di personalità della letteratura, dell'arte, della scienza e della politica. Il giudizio dell'uomo della strada

PARIGI, gennaio — Un recente articolo della giornalista americana Ruth Sachs, discorrendo delle capacità amorose di alcuni popoli europei, concludeva: «I francesi non sono più gli amatori d'un tempo; i norvegesi oggi li sorpassano».

Su quali basi la Sachs abbia fondato il suo giudizio, non sappiamo; fatto sta che in Francia c'è stata, in proposito, una specie di levata di scudi, quasi fosse stato offeso l'orgoglio nazionale. Uno dei grandi ebdomadari parigini ha anche imbastito la solita inchiesta; sono state interrogate un gran numero di personalità, della letteratura dell'arte della scienza, anche della politica, e alcune persone che appartengono alla categoria «dell'uomo della strada». I pareri che maggiormente interessano sono quelli di quest'ultimi, non solo perchè più genuini degli altri, ma in primo luogo perchè dettati da una diretta e personale esperienza.

Il problema era stato posto dal giornale in questi termini: Si lamenta una certa decadenza dei costumi. Cinismo, brutalità, rozzezza, anarchia sessuale, questi sono i segni sotto i quali si sviluppano oggi i rapporti tra uomo e donna. Si tratta di sole apparenze? O piuttosto il disordine dei costumi nasconderebbe in realtà una disaffezione dall'amore? Più particolarmente, i giovani di oggi s'interessano meno all'amore?

Un grande medico ha risposto: «L'amore è in ribasso: si svaluta di giorno in giorno. Il culto dell'amore in un Paese è condizionato da eccitazioni di ordine sociale, sentimentale e biologico. Socialmente: la vita, diventata più aspra, determina presso il giovane un'inquietudine materiale che gli lascia pochissimo tempo per vivere una vita amorosa normale. Sentimentalmente e biologicamente: la libertà più grande, il cameratismo sportivo tra i sessi diminuiscono la curiosità e distraggono il giovane dai rapporti sessuali».

A parte il fatto che, in sostanza, qui l'amore è considerato dal punto di vista dell'eccitazione fisica, a quel modo che la vita è un puro fenomeno biologico, le conclusioni cui il medico giunge trovano una larga rispondenza nelle ragioni con cui parecchi giovani hanno giustificato il rilasssamento dei rapporti amorosi tra i due sessi.

La risposta di Mistinguett

Dal gruppo dei letterati — che hanno fatto, in generale, alquanta retorica —, degli artisti e simili, Mistinguett, ch'è sempre sulla breccia, si distacca con una curiosa risposta. Secondo lei, l'uomo non è più capace di poesia, e quindi d'un sentimento amoroso, perchè non si orna più, come un tempo, di pizzi e di merletti. Non è proprio che l'abito faccia il monaco anche in amore, ma il modo di vestire e di curare la sua persona da parte dell'uomo ha la sua importanza, è un riflesso della sua vita sentimentale. «Ci son soltanto camerati, non più amanti. Amore e tenerezza sono scomparsi dalla letteratura e dalla vita. Ieri, l'amoroso era timido; oggi è un selvaggio. I giovani attuali non pensano che all'amore fisico...» Quanto a lei (e un malizioso a questo punto potrebbe abbozzare un sottile sorriso, considerando che quando i giovani di oggi nascevano, o non erano ancora nati, l'illustre attrice aveva già vissuta la sua prima giovinezza), quanto a lei Mistinguett preferisce «bavarder» con quei tali «messieur-dames» com'ella dice: essi almeno sanno parlare di stoffe, eleganze e trine, e conoscono quell'arte del conversare ch'è fatta di tutto e di nulla.

Ma se c'è — e realmente c'è, non solo in Francia — una vera decadenza nei tradizionali rapporti amorosi dei due sessi, essa è dovuta a un complesso di cause, d'ordine sociale e economico, che sono state determinate, la più gran parte, ma non tutte, dal caos in cui l'ultima guerra ha gettato l'Europa.

Mentre un rilevante numero di studenti universitari, dice che manca il tempo per l'amore (è appena sufficiente, il tempo, per frequentare i corsi e procurarsi, con un lavoro qualsivoglia, anche durissimo, i mezzi di sussistenza, se non si è ricchi del proprio: ma gli universitari ricchi o agiati si contano, di questi tempi, sulle dita); ed ad altri aggiungono che perfino un semplice «flirt» con la modistina più ingenua costa un occhio. Ecco cosa scrive un giovane impiegato di banca:

«Confesso di non saper che cosa sia l'amore in quanto grande sentimento; non l'ho mai conosciuto; ma mi piace tener dietro a qualche ragazza. Guadagno 22 mila franchi al mese e vivo con i miei genitori: mi restano tutti per me, 12.000 franchi. Ora, se una sera io voglio accompagnarmi ad una ragazza — intendo una ragazza perbene — mi occorrono 600 franchi per una modestissima cena, 300 per il cinematografo e 600 per le spese accessorie. E' chiaro che non posso prendermi questo lusso tutte le sere, ma una volta la settimana; e del resto anche la ragazza, che lavora al pari di me e vive in famiglia, non sarebbe libera. Dato il costo di una sera in compagnia, da buoni camerati e dato che ci vogliono, secondo le constatazioni che ho fatto, non meno di otto-dieci settimane di «flirt» per rendersi conto se vale la pena di continuarlo con qualche speranza, ne consegue che un semplice «flirt» costa al minimo 10.000 franchi, senza dire dei piccoli regali che bisogna pur fare e di cui il più modesto, una bottiglia di acqua di Colonia, pesa già troppo....».

Fatale ritorno

Lettere di questo tipo, il giornale ne ha ricevute una gran quantità. Tutti i giovani; o quasi, appaiono ossessionati dalla cifra che bisogna mettere in bilancio se si vuole andare in cerca di innocenti distrazioni amorose, e concludono che «l'amore è troppo caro, l'amore è un lusso». Scrive perfino uno di essi: «Le storie di cuore son diventate storie di milionari... Bisognerebbe, quasi direi, attendere che il cuore sia quotato in borsa per ottenere una rivalorizzazione dell'amore».

Occorrerà dunque disperare? La razza francese andrà incontro a una rapida decadenza, se l'amore finirà col diventare privilegio dei ricchi?

Sono preoccupazioni infondate.

André Maurois, tirando le somme, commenta: «Le condizioni economiche non permettono ai giovani d'interessarsi dell'amore. Nel periodo di agiatezza e di vita facile a viversi, le persone possono trovare il tempo per l'amore. Alla fine del secolo scorso, si era stupiti di constatare quanto numerosi erano gli uomini che potevano consacrare a una donna quattro o cinque ore del giorno. Oggi, ciò sarebbe assolutamente impossibile...». Ma l'amore tornerà ad aver partita vinta. Esso, a seconda dei tempi «oscilla tra l'amore brutale e l'amore sentimentale». Attualmente prevale l'amore brutale, quello che s'appaga della pura soddisfazione fisica. Ma già si avverte — egli dice — un'evoluzione verso l'amore sentimentale. E allora, ben s'intende, l'antico equilibrio ritornerà.

MIRIS.

Ridotto a 36 chili da un perpetuo singhiozzo

LOS ANGELES, 6 — Il giovane Jack O. Leary, di 24 anni, che da otto mesi è tormentato da un singhiozzo incessante, è ridotto in condizioni pietose. Come si ricorderà, in seguito ad un'operazione per appendicite subita, nel 1948, e quindi complicata da peritonite, Leary fu colpito al diaframma da una strana forma di affezione, risultante in un singhiozzo continuo. Il malato, che non può tenere nessun alimento per più di 5 minuti, è dimagrito paurosamente e adesso pesa soltanto 36 chili. Si ritiene che il Leary sia destinato a lenta morte per inanizione.

Apparecchi di microriproduzione per gli archivi di Stato

ROMA, 6 — Tra le importazioni di macchinario che il Ministero della Pubblica Istruzione conta di effettuare nell'area del dollaro con finanziamento sul Fondo-lire è previsto anche l'acquisto di apparecchi da ripresa per la riproduzione di documenti, per un importo di poco superiore ai 150.000 dollari. Il Ministero della Pubblica Istruzione conta di poter attrezzare almeno 50 archivi di Stato del macchinario necessario per la microriproduzione e lo sviluppo dei microfilms. Disponendo dei nuovi apparecchi, gli archivi di Stato potranno mettere a disposizione degli studiosi, con procedure più rapide di quanto non consenta la consultazione diretta, un'ingente mole di preziosi documenti. Il servizio verrà esteso anche all'estero, da cui pervengono costantemente numerose richieste di riproduzioni di documenti conservati nei nostri archivi.

UN'IMPRESSIONE IMMEDIATA SULL'AMERICA MUSICALE

IL "JAZZ" ENTRATO IN AGONIA?

La canzone messicana, cubana, brasiliana ed anche napoletana sta sostituendo lentamente il sincopato negro. Il sassofono cede il passo alla chitarra

LOS ANGELES, gennaio — Una impressione immediata sull'America musicale: il «jazz» è in ribasso. Lo sta soppiantando, lentamente ma inesorabilmente, un nuovo tipo di esotismo musicale: la canzone messicana, cubana, brasiliana. Il sassofono ha ceduto il passo alla chitarra, la tromba al violino, le allucinazioni vocali dei negri ad un morbido abbandono canoro che la lingua spagnola rende ancor più sottile e romantico.

La decadenza del «jazz» per l'America è una storica data: ma non il solo fenomeno. Una rivivescenza del gusto musicale latino si accompagna in tutto al diradarsi dei ritmi folli, frenetici, ossessionanti. Come un raggio di sole si riaffaccia la canzone napoletana, la vecchia canzone dei nonni emigranti, che i nipoti soldati hanno imparato ad amare in Italia.

Questa canzone è tenuta in uno speciale rispetto. Difficilmente la udrete nei locali da ballo od in quelli di banale trattenimento: ovunque si fa della musica con la pretesa di un certo stile e di una certa eleganza, anche quando la sede non è propriamente musicale, accanto al «Notturno» di Chopin, magari traslato in manipolazioni che rasentano spesso la profanazione, o accanto al numero di danza di virtuosistico effetto, la canzone napoletana si impone. Le luci allora si abbassano, il silenzio si fa più fitto, gli applausi fioccano, poi, entusiasti, clamorosi.

Il popolo americano è pazzo per il canto. Le scuole vocali, che pullulano in ogni città e contrada d'America, sono frequentate da persone di ogni età e di ogni condizione sociale: il terribile sceriffo che imprigiona tutti, la madre di famiglia assillata dai problemi domestici — specie con l'assoluta carenza delle persone di servizio — l'uomo d'affari rude e incallito, tutta la gamma dei masticatori di gomma, insomma l'assortimento umano più incredibile, se ne va disciplinato a fare la sua ginnastica vocale a complemento di qualsiasi faticata giornata.

L'amore per la musica in genere, e per il canto in particolare, traspare, d'altronde, da qualsiasi visuale si guardi l'America. Nelle stazioni, nei negozi, in ogni posto di pubblico assembramento — in questo caso a cura delle amministrazioni comunali — è di prammatica un altoparlante che diffonda il più svariato repertorio musicale. L'operaio, l'impiegato, il passante, nel breve tempo che sul mezzogiorno si dedica alla colazione, non ordina il suo «sandwich», la sua minestra, il suo caffelatte, se prima non ha introdotto una monetina nell'apparecchio — ciascuno ne ha il proprio dirimpetto al suo posto — che gli propizi una suonatina.

Le canzoni di successo sono vendute a milioni di copie, il mercato dei dischi grammofonici non ha limitazioni di genere e qualità. Poi ci sono centinaia e centinaia di antenne radio trasmittenti, che divorano quotidianamente tanta musica quanta da noi basterebbe per un anno. E l'apparecchio radio ce l'hanno tutti: tutti in senso assoluto.

Non è certo una ragione di consumo che ha condotto al graduale esaurimento del «jazz», ma l'evoluzione del gusto. Forse più che di evoluzione si tratta di emigrazione, perchè sarebbe azzardato dire che la qualità si è nobilitata o innalzata di tono. Siamo sempre in un campo che prende le mosse da spunti folcloristici o popolari. La «rumba» sta allo «slow» o al «blue», come la «samba» al «rog-time»: il genere è un altro, simile la qualità. E' l'esotismo di turno, insomma.

Ma in questo esotismo i motivi nostalgici, gli abbandoni melodici sono più intensi, i ritmi si diradano in canto aperto e spianato: l'accento è più umano, più nostro, diciamo pure più civile. So che i patiti del «jazz» non mi perdoneranno queste affermazioni: ma io sono un cronista fedele di ciò che sento e di ciò che vedo.

Il gusto di questo pubblico è di una indipendenza assoluta: bisogna servirlo, è impossibile indirizzarlo. La cultura è un problema generale di elevazione sociale. non si specializza mai per imporre un suo regime di idee. Si vive d'istinto, qui, con una freschezza interiore, che è forse l'arma più forte di questo popolo ottimista.

Ciò spiega tante cose: spiega il miracolo di un progresso che non conosce limiti alle sue aspirazioni ed ai suoi sogni. Che questa grandiosa marcia verso un domani che si rinnova sempre, si accompagni alla musica ed al canto, è cosa che rallegra ed inebria. Ma io non ho toccato che l'aspetto popolare di un problema musicale: altri ce ne sono che investono assai più da vicino l'arte e che offriranno materia di complesse considerazioni.

Una curiosità per finire: l'America latina gode del successo delle sue canzoni e della sua musica popolare. Ne gode con una ampollosità spagnolesca, anche se i protagonisti di questi successi operano tutti in territorio nord-americano. La radio messicana — qui in California è a un passo e molti l'ascoltano — inizia le sue trasmissioni musicali con la formula di rito: «El nuestro trionfante folclor nacional!»

RENZO ROSSELLINI

GIUNTO IN AEREO DALL'INDIA ALLO ZOO DI LONDRA, IL PICCOLO ELEFANTE MANIFESTA TUTTO IL SUO BUONUMORE

La rivista «Turismo»

Sfogliare l'ultimo numero di «Turismo» uscito in questi giorni, e non lasciarsi vincere dal desiderio di raggiungere un bel posto di montagna candido di neve, è... quasi impossibile: tanta è la magnificenza delle visioni invernali che la bella rivista diretta da Mario Maurizi offre in un fascicolo, il più ricco, fra quelli fin qui usciti, di illustrazioni e di articoli interessanti. La signorilità della stampa, che onora le arti grafiche triestine, ben s'addice alla qualità degli scritti dovuti a firme egregie, da Lelj a Silvestri, a Titta Rosa, da Gianna Manzini a Luigi Pasquini, a Ugosar, da Pescasio a Scrivano e Fuscà. Sono articoli d'arte, di cultura, di problemi o impressioni turistiche. Bella la nuova copertina, curata da Omero Valenti.

POTRETE RITROVARE LA VOSTRA PIENA SALUTE!

Quando il sangue si riempie di tossine a causa della stitichezza, e le funzioni dell'apparato digerente e del fegato sono irregolari, e l'ipertensione apre la via all'arteriosclerosi, voi diventate vecchi a trent'anni e la vita non ha più per voi nessuna attrattiva! Curate i vostri disturbi, combattete la stitichezza, depurate il sangue, decongestionate l'organismo! Con una tazzina di TISANA KELEMATA, che è meglio di un tè, presa ogni giorno, voi potrete trovare la vostra piena salute! La TISANA KELEMATA **non assuefà l'intestino e non irrita le mucose**

PRENDETE ANCHE **VOI** LA

Tisana Kelémata

224

NON FATE BOLLIRE LE ERBE CHE COMPONGONO LA TISANA KELEMATA!
LEGGETE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI CONTENUTE IN OGNI SCATOLA!

GIORNALE SPORT

GIORNATA IN TONO MINORE A NIZZA

FINLANDIA E SVIZZERA BATTONO OLANDA E AUSTRIA

Oggi tornano di scena i grossi calibri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NIZZA, 6 — Giornata di poche emozioni quella odierna, che ha visto l'inizio della fase finale del torneo internazionale di pallacanestro valevole come qualificazione per il campionato del mondo. I grossi calibri del torneo infatti erano a riposo, per cui il cartellone è stato tenuto dalle formazioni impegnate per le piazze dal quinto all'ottavo posto.

Incontri discretamente vivaci, anche se il distacco nei punteggi appare piuttosto rilevante. Olanda e Austria, distanziate molto nella prima parte delle rispettive partite, si sono bene riprese nel secondo tempo, anche perchè le avversarie hanno leggermente ceduto essendosi assicurate un margine di sufficiente sicurezza. I finlandesi hanno mostrato anche oggi quelle che sono le loro possibilità, in un giuoco dove il valore atletico è fattore di notevole preponderanza. Rispetto alle prime esibizioni nizzarde, essi sono di molto migliorati, ciò che è dipeso indubbiamente dal fatto che essi hanno preso più confidenza con i palloni non di fabbricazione americana (che sono quelli che vengono usati nel loro Paese) e soprattutto hanno avuto modo di impratichirsi delle nuove regole di giuoco, che essi conoscevano solo teoricamente. Anche gli svizzeri vanno migliorando di partita in partita. Certo che da come hanno giuocato nei primi incontri di questo torneo gli elvetici hanno dato l'impressione di essere arrivati sulla Costa Azzurra piuttosto impreparati. Ecco perchè i rossocrociati più giuocano e meglio giuocano.

Dopo i risultati odierni restano in programma per il girone basso, diciamo così, il confronto Finlandia-Svizzera per il quinto e sesto posto mentre Austria ed Olanda si incontreranno ciascuna tentando di evitare l'ultimo posto.

Nel girone alto invece, domani la battaglia sarà sul piano delle semifinali, che vedranno la Spagna opposta al Belgio, e l'Italia opposta alla Jugoslavia. Il compito degli italiani viene ritenuto discretamente facile, mentre grande attesa vi è per l'altra semifinale, che si presenta incertissima.

Si apprende intanto che la Federazione francese di pallacanestro ha proibito la disputa dell'incontro di rivincita tra la squadra femminile italiana e quella francese, che doveva aver luogo oggi allo Stadio marsigliese.

GIACOMO CASTIGLIONI

I RISULTATI

Finlandia-Olanda 41-30 (24-8); Svizzera-Austria 52-24 (36-8).

PROGRAMMA ODIERNO

Spagna-Belgio. Italia-Jugoslavia: per il settimo e ottavo posto, Olanda-Austria.

La formazione della Triestina per l'incontro di Genova

E' partita ieri alle 13 in pullman la comitiva della Triestina, che domani affronterà sul campo di Marassi la compagine del Genoa. Dodici sono gli atleti alabardati partiti alla volta della Superba, e cioè Cantoni; Blason, Radio; Sessa, Grosso, Giannini; Rossetti, Petagna, Adcock, Boscolo, Begni, i quali scenderanno in campo contro i rossoblu, e Trogu, che fungerà da riserva. Come si vede nè Ispiro, nè Pison figurano fra i partiti, dato che entrambi risentono ancora delle contusioni patite in precedenti incontri.

Ieri mattina tutti gli atleti convocati a Valmaura hanno ultimato la loro preparazione, effettuando esercizi ginnici, scatti e palleggi. La comitiva alabardata pernotterà oggi a Mantova o a Cremona e proseguirà domattina per Genova. Subito dopo la partita essa prenderà la via del ritorno permettando in qualche cittadina della Lombardia. Rientrerà a Trieste nella mattinata di lunedì.

La premiazione degli atleti alla Ginnastica Triestina

Domani, alle ore 10, avrà luogo nella sede della Ginnastica Triestina la tradizionale cerimonia della premiazione annuale degli atleti che si sono distinti nelle gare nazionali di categoria, durante l'anno sportivo decorso. Il presidente Fonda Savio premierà inoltre i due migliori alunni dei corsi superiori maschile e femminile. Ai molti alunni dei corsi ginnici saranno distribuiti i diplomi del concorso interno. E' prescritta la maglia sociale. L'ambiente sarà riscaldato. Gli alunni si trovino in sede per le 9.30.

EQUILIBRIO DI FORZE, GARA BELLA

Treviso-Libertas: 2-1 (1-1)

Le due reti segnate da Persi

MARCATORI: Persi (T.) al 7', Antonini (L.) al 30' del p. t.; Persi (T.) al 40' della ripresa. TREVISO: Moretto; Favero, Tremonti; Bearzi, Zorzi, Fabrello; Posocco, Zian, Persi, Pantaleoni, Capri. LIBERTAS: Pugliese; Locchi, Silli; Pagani, Poropat, Vardabasso; Urbani, Perini, Antonini, Ulcigrai, Bernard. ARBITRO: Battistini di Bologna.

(g.) La partita è stata del livello ch'era lecito aspettarsi da due squadre le quali, a pari punti, stavano inseguendo la capolista: una partita senza quartiere, ingaggiata da forze equivalentesi e giocata bensì alla maniera forte e senza risparmio, ma non priva per questo di valori tecnici, anzi abbastanza sostanziosa da appagare il gusto degli stessi osservatori obiettivi indifferenti al risultato. Il Treviso, che dispone del reparto avanzato più sbrigativo e conciso (la presenza di Persi è indicativa), andava ben presto in vantaggio approfittando della sguarnitura accusata in difesa dalla Libertas, che aveva iniziato attaccando a tutto spiano: Persi, raccoglieva alle spalle dell'ultimo sbarramento la palla (forse in posizione irregolare) correva nel vuoto per 30 o 40 metri e, avvicinatosi a piacimento alla porta, tirava segnando senza difficoltà. Il pareggio veniva ristabilito intorno alla mezz'ora con un tiro aggiustato di Antonini su centro di Bernard. Ma il riacquistato equilibrio, anzichè galvanizzare la Libertas, aveva l'effetto di stimolare vieppiù il Treviso. L'ultimo quarto d'ora del primo tempo era infatti dei biancocelesti i quali, con una pressione sempre più insistente, riuscivano a far perdere la bussola alla pur ordinata e tetragona difesa bianco-crociata, tanto che al 40' il mediano Vardabasso commetteva fallo di mano nell'area di rigore per spezzare un'azione che non presentava aspetti irreparabili. Ma la mezz'ala Zian, che già domenica scorsa aveva sprecato un «rigore» tirava mandando a lato del montante. Dove si dimostra che non bisogna affidare soluzioni di tanta importanza a giocatori scottati e che abbiano temporaneamente perduto la fiducia nel proprio piede.

Nella ripresa era la Libertas che, presa l'iniziativa delle operazioni, investiva più sovente l'area avversaria ma s'imbatteva in una difesa capace di dare dei punti in fatto di scatto anche a Bernard ed a taccanti più vispi. E per una tale superiorità di spunto dei difensori, la pur prolungata offensiva della Libertas non approdava a risultati concreti e la occasione più propizia si presentava al mediano Poropat e da questi veniva sciupata con un tiro alle nuvole. Ogni qualtanto il Treviso rompeva l'assedio e partiva di contropiede. L'azione di frattura e la risposta erano quasi sempre opera del mediano sinistro Fabrello, il giocatore trevigiano più dotato di classe dopo Persi. In uno degli isolati rovesciamenti di fronte, a cinque minuti dalla fine, era ancora Persi che puniva i suoi ex compagni di squadra. Il minuscolo attaccante triestino scartava lateralmente, uno dopo l'altro, due avversari, lasciando poi partire il tiro a rete, nonostante la considerevole distanza dall'obiettivo. Ma era un tiro violento e radente; Pugliese, che pur aveva brillantemente parato altri bolidi di Persi durante il corso della partita, nulla potè contro quest'ultima frecciata.

Il Treviso e la Libertas suppergiù si equivalgono; sono entrambe egregie squadre di Serie C, ma sicuramente il Treviso è oggi nelle condizioni di forma migliori; ha più sangue della Libertas se non una maggiore disponibilità di gioco, talchè la vittoria ha premiato la squadra del momento. E parte il Treviso all'attacco della squadra che comanda la graduatoria.

Campionato di promozione

Edera Monf. - Palmanova 1-0

MONFALCONE, 6 - Le previsioni della vigilia si sono in parte avverate, mercè la volontà veramente lodevole dei ragazzi ederini, che con maggior accortezza, avrebbero potuto aumentare il bottino di reti, malgrado l'attacco rabberciato e le non perfette condizioni fisiche di qualche elemento (vedi Visentin).

Sgorbissa nella ripresa, dopo quattro tentativi andati a vuoto, segnava la rete della vittoria per i propri colori a coronamento di una netta superiorità di gioco. La difesa locale ha disputato una ottima partita ben registrata in tutti i suoi reparti, non lasciando ai palmarini la possibilità di tirar fiato nelle loro brevi apparizioni in area. All'attacco, come dicemmo, c'è stato qualche sbandamento, e solo Fumo e Viola hanno impegnato a fondo le retroguardie ospiti, sfiorando spesso il successo. Visintin ha avuto dei buoni momenti, ma la gamba sinistra lo ha disturbato parecchio, impedendogli la mobilità necessaria. Cravin ad un primo tempo buono ha alternato all'ala sprazzi di grigiore, forse anche a causa delle energie elargite nel primo tempo. Tommasella non è stato eccessivamente impegnato, e nei pochi interventi se l'è cavata bene. La squadra vincente ha giocato nella seguente formazione: Tommasella, Clama, Sgorbissa, Lui, Medeot, Ferfoglia, Viola, Visentin, Zago, Cravin, Fumo. L'arbitraggio non ha sempre soddisfatto.

Domani l'assemblea regionale dell'U.V.I.

Domani, alle ore 10, nella sala dell'A. S. Edera di Trieste, via delle Zudecche 1, avrà luogo l'assemblea annuale regionale dell'U.V.I. per l'elezione del Consiglio direttivo e la compilazione del calendario regionale 1950. All'Assemblea possono partecipare due delegati per Società, di cui uno con voto deliberativo e l'altro con voto consultivo.

Le corse a Montebello

Si afferma Pudenziana con velocissimo spunto

DOPPIA ACCOPPIATA L. 142.760

Il Premio dell'Epifania che figurava al centro della riunione trottistica svoltasi ieri a Montebello ha avuto uno svolgimento molto spettacolare. Dei tredici iscritti, dieci sono scesi in pista per disputare la prova sulla distanza dei 1700 metri alla pari. Dopo la partenza, Avvogadore ed Aglauro, della scuderia Brusciano, hanno tentato di improvvisare una autoritaria sfuriata che però non dava i frutti sperati. Avvogadore sbagliava all'uscita della prima curva mentre Aglauro doveva contenere il vigoroso strappo di Pierin del Vago che riusciva a scendere allo steccato aumentando subito la velocità della gara. Ma Pudenziana risaliva dalle retrovie, sgusciando agilmente in mezzo a molte difficoltà e riuscendo alla fine a piazzare il suo «finale». Sotto il traguardo Pierin del Vago cedeva anche ad Isoletta. Pudenziana ha trottato in ragione di 1'25" al chilometro. Seconda Isoletta, terzo Pierin del Vago. Tot.: 16; 16, 27, 25; (82). Altre corse vinte da Toni Prà (32.1), Quadrella (30.2), Galassia (27.8), Saluzzo (28.3), Berengaria (31.7), Gonardella (28.9), Venezianella (27.8). La doppia accoppiata ha nuovamente dato una quota molto elevata fornendo per le combinazioni Berengaria-Le Roy, Gonardella-Laterina, la somma di lire 142.760.

Joe Louis vuol mettere k.-o. tutti i suoi avversari nel corso delle cinque esibizioni in programma nello Stato della California.

Direttore responsabile
VITTORIO TRANQUILLI
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

I calciatori brasiliani visti da un arbitro inglese

Non saranno agevoli quei campi polverosi e bruciati dal sole per le squadre europee che parteciperanno ai campionati mondiali

LONDRA, 6 — Percy Snape, il noto arbitro inglese, di ritorno dal Brasile dove ha svolto la sua attività per un semestre, ha ammonito le squadre britanniche e continentali a non sottovalutare le possibilità delle Nazioni sudamericane nei prossimi campionati mondiali di calcio. «I brasiliani — egli ha detto — sono assai veloci e molto abili, e sarà difficile batterli sui loro campi, bruciati dal sole e polverosi».

Comunque, secondo Snape i brasiliani non sono imbattibili: «Sono in gamba, ma hanno un grave difetto. Non hanno cioè una perfetta coordinazione. Una volta in possesso della palla la spingono avanti di un metro e mezzo, poi la colpiscono. Se gli inglesi riusciranno ad approfittare di questo momento di pausa saranno padroni del pallone in gran parte dei casi». L'arbitro inglese ha espresso grande ammirazione per i portieri brasiliani, «che compiono parate impossibili». Ma anche qui vi è un punto debole, ed è che il portiere brasiliano si trova in difficoltà nella respinta a pugno. Così pure egli è in genere in difficoltà allorchè deve arrestare un tiro sferrato a volo o di mezzo volo dall'alto in basso. «Occorre tirare da breve distanza, perchè il portiere brasiliano è quasi imbattibile nel tiro da lontano, sia esso teso o spiovente».

Snape ha ammonito i giocatori europei a non lasciarsi impressionare dall'esuberanza dei tifosi, che non di rado fanno esplodere mortaretti durante le partite: «Sono appassionati, ma apprezzano l'arbitraggio imparziale» — egli ha detto. La maggior difficoltà da lui incontrata nei sei mesi di attività è quella consistente nel convincere i giocatori a non afferrare per la maglia l'avversario e nel persuaderli che la carica al portiere in possesso della palla è lecita, purchè eseguita di spalla. Snape ha concluso esprimendo l'opinione che la questione della carica regolare al portiere potrà causare qualche dissenso ai campionati mondiali, «ma è un fatto che i giocatori e il pubblico devono conoscere per intero il regolamento».

Gli odierni preliminari all'assemblea dei velisti

Oggi alle ore 15, nella sede dell'Adriaco avranno inizio i lavori della quarta assemblea generale ordinaria della Unione Società Veliche Italiane. Alcuni delegati erano giunti a Trieste già ieri.

Sotto la presidenza dell'avv. Bruno Pangrazi si riunirà il Comitato regionale della Venezia Giulia e precisamente il cav. Carlo Strena per l'Adriaco, il signor Pietro Petronio per la S. V. «Oscar Cosulich» di Monfalcone, il dott. Portionè per il Circolo della Vela di Muggia, il dott. Pupis per la Società Triestina della Vela, il signor Renato Fonda per il C. C. Libertas di Capodistria e l'ing. Maggini per il Circolo della Vela di Lignano.

All'ordine del giorno figurano le discussioni sulla nuova classe internazionale a deriva «Tornado» ed il calendario sportivo del Golfo di Trieste con riflesso alle regate di Como, Napoli, Rimini e Venezia.

Alla sera, in una seconda riunione i velisti giuliani si incontreranno con quelli di Como, rappresentati dal colonnello Ayroldi e dal dott. Nessi, con quelli di Rimini rappresentati dal dott. Ettore Rastelli e dall'ing. Mario Roberti e con quelli di Venezia rappresentati dal dott. ing. Artù Chiggiato. E' assicurato l'intervento del rappresentante del Commissariato dell'U. S. V. I. per l'Eritrea il dott. ing. Colombin di Massaua. La assemblea nazionale verrà inaugurata domani.

Le prove per il Gran Premio «Eva Duarte De Peron»

FANGIO SEGNA IL MIGLIOR TEMPO, SEGUITO DA ASCARI

BUENOS AIRES, 6 — L'asso argentino Juan Manuel Fangio ha registrato oggi il miglior tempo nelle prove per il Gran Premio Eva Maria Duarte De Peron, che si svolgerà domenica, girando sulla pista del Parco Palermo in 2'29"9, alla media di km. orari 116.837. Secondo l'italiano Ascari che ha segnato 2'30"4. Il terzo tempo è quello di Gigi Villoresi, 2'31"3, seguito da Dorino Serafini, 2'34"3. Il principe Bira Bongse ha registrato 2'35"6.

Fangio è riuscito a migliorare il tempo di Ascari all'ultimo tentativo, cinque minuti prima del termine fissato per le prove. I due inglesi, Reginald Parnell e Peter Whitehead non hanno forzato ed i loro tempi sono nell'ordine al 14.o ed al 17.o posto. Parnell ha segnato 2'43"3 e Whitehead 2'45"7. Il barone Emmanuel De Graffenried ha compiuto quattro giri ad andatura moderata, osservando che «le prove non sono nulla, quel che conta è la corsa di domenica».

Scuola di ciclismo a Città del Messico

CITTA' DEL MESSICO, 6 — Cinque ciclisti francesi che dominarono il recente Giro della Repubblica, rimarranno per tre mesi nel Messico allo scopo di insegnare agli atleti locali i segreti del loro successo. I cinque «professori» — André de Briancon, Blaise Quaglieri, Leon Duau, Henri Sarrin, Sylvestre Zosi — insegneranno nella scuola di ciclismo che sarà aperta dall'editore Garcia Valseca. De Briancon, allenatore e menager della squadra francese, sarà il capo istruttore. Le lezioni saranno tenute ogni giorno a partire dal 9 gennaio. Le spese sono tutte a carico di Valseca, cui si deve anche l'organizzazione della «Vuelta al Centro Republica» vinta da Quaglieri su Duau.

I lavori del Consiglio della Federazione calcio

ROMA, 6 — Il Consiglio della Federazione Calcio ha continuato i lavori. Sono stati esaminati i casi di vari giocatori, inoltre sono stati fissati gli orientamenti da trasmettere all'Associazione italiana arbitri circa la preparazione atletica e tecnica dei direttori di gara. La decisione più importante della giornata concerne l'acconto elargito alle società in attesa delle provvidenze definitive. Prima di chiudere la seduta, il Consiglio ha discusso a lungo sulla perplessità espressa tanto da Milano quanto da Bologna circa l'organizzazione dell'incontro Italia-Belgio. Il consiglio ha poi deciso di attivare nella prossima primavera la nuova sede della Federazione.

In un incontro disputatosi a Cagliari, la squadra Rugby di Roma ha battuto la squadra di Cagliari per 21 a 6 (primo tempo 12 a 3). Per la «Rugby Cagliari» questa è la prima partita.

PISTE SULLA NEVE

In tutti i centri montani inaugurata la stagione sciatoria - Vittorie di Mosele a Udine, di Monti a Cortina, di Ottavio Compagnoni a Bormio

A SAPPADA la stagione sciatoria della FISI si è aperta ufficialmente alla presenza del Prefetto di Udine e di altre autorità delle provincie contermini, nonchè di una enorme folla di sportivi di Trieste, Gorizia, Udine, Venezia, Treviso, Padova e Belluno. In condizioni di neve ideali, sotto un sole splendente, si è svolta la selezione nazionale della gara di fondo, alla quale hanno partecipato 54 atleti di prima e seconda categoria, fra cui due olimpionici. La gara si è svolta su di un percorso di 15 km. con partenza da località Palù di Sappada - Cima Sappada, con traguardo al punto di partenza. Si è svolta quindi la seconda gara di discesa zonale. Il dislivello era di 400 metri circa. Partenza dal Rifugio del Monte Ferro, arrivo alla Stazione della Seggiovia. Risultati: *Gara di fondo:* 1) Bruno Mosele, della Scuola di Predazzo, in 55'30" (nuovo record); 2) Alberto Tassotti, 8.o Alpini di Tolmezzo, 56'19"; 3) Giacinto De Cassan, Fiamme Gialle di Predazzo, 57'16"; 4) Giacomo Mosele, Fiamme Gialle Predazzo, 58' 10"; 5) Fedele Cresseri, 8.o Alpini Tolmezzo, 58'22"; Mario Faccin, Fiamme Gialle Predazzo, 59'10"; 7) Guido Mosele, Fiamme Gialle, Predazzo, 59'45" *Gara di discesa:* 1) Walter Solero, Sci Club Sappada 2'35" 2/5; 2) Mario Darin, Sci Club San Pietro di Cadore 2'48"9/5; 3) Mario Del Fabbro, Sci Club Forni Avoltri, 2'52"9/5.

A CORTINA sulla pista del Col Druscè B., la gara di discesa ha dato i seguenti risultati: *Categoria azzurri:* 1) Eugenio Monti in 3'36"1/5, 2) Ilio Colli, 3) Alfonso Lacedelli; *Categoria femminile:* 1) Maria Grazia Marchelli in 4'4"1/5; *Categoria seniores:* 1) Renzo Menardi in 3'50"; *Categoria villeggianti:* 1) Furio Nordio in 4'7"3/5; *Categoria juniores:* 1) Franco Menardi in 3'55".

A BORMIO, la gara di fondo è stata vinta da Ottavio Compagnoni, che ha coperto i 15 chilometri del percorso in 1 ora 6'2"4/10; 2) Giuseppe Bormetti a 5'26"7/10; 3) Ezio Vitalini a 5'42"; 4) Silvio Confortola a 7' 53"8/10; 5) Giuseppe Confortola; 6) Egidio Compagnoni.

A GRESSONEY LA TRINITE, Olga Marguerettaz dello Sci Club Liskamm ha vinto il primo campionato valdostano femminile di discesa obbligata valevole quale selezione per la «Coppa Foemina», con il tempo di 2'43"4/5; 2) Thedj Ave; 3) Ciocca Marina.

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

CERCO specialista banconiere macellaio, 25-40 anni. Rivolgersi Stabile, via Sanzio 9, Monfalcone. 000 A

32-ENNE capacissima per Milano, prestaservizi, principianti offronsi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 1515 A

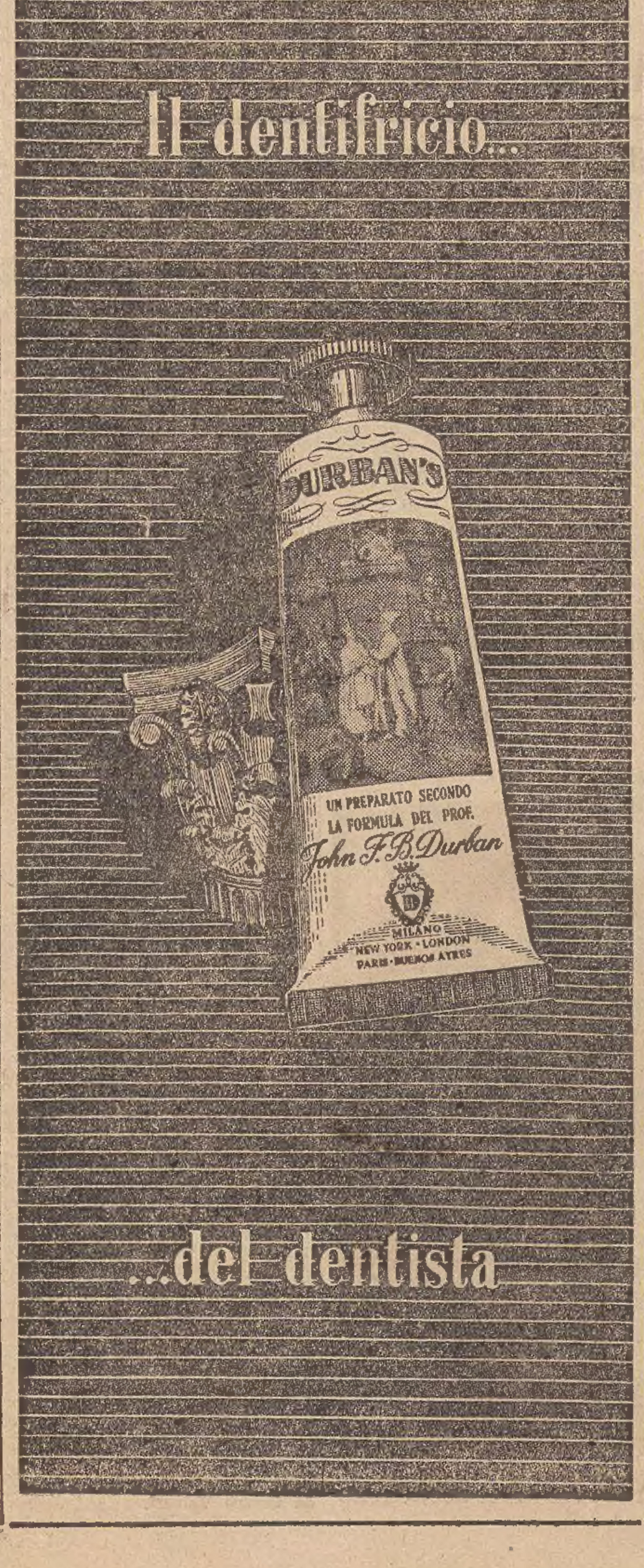
C RICHIESTE DI IMPIEGO L. 7

IMPIEGATA corrispondente italiano tedesco pratica tutti lavori ufficio, stenodattilografa, offresi mattina. Cass. 25715 C UPI.

PARCHETTI raschiatura pulitura prezzi minimi. Via Battisti 2, portineria. 68536 C

PRATICISSIMA paghe operai Previdenza Sociale, contabile dattilografa corrispondente, ottime referenze offresi anche ore oppure domicilio. Cass. 25642 C UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta contabile corrispondente indipendente ottime referenze, offresi seria ditta. Cass. 25641 C UPI.



CC ARTIGIANATO L. 20

SI assumono lavori di maglieria. Collini, Rota 12. 68512 CC

TAPPETI riparazione lavatura pulitura massima precisione. Casa d'Arte, Mazzini 5. 48762 CC

D OFF. DI IMPIEGO L. 20

AFFIDIAMO incarico molto redditizio volonterosi ovunque residenti. «Arbè», casella postale 1259, Milano. 5109 D

MEDICO per direzione ambulatorio dentistico cercasi. Cass. 25707 D UPI

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

MATRIMONIALE cercasi con uso cucina, eventualmente altra stanza con un letto. Telefonare dalle 13 alle 17 al 27505. 48862 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

MATRIMONIALE uso cucina bagno telefono centro affitt. Cass. 25700 F U. P. I.

ROMA, signora triestina affitta stanze con-senza pensione breve soggiorno. Rottenbacher, Flaminia 16. Scrivere antecipatamente per sicurezza disponibilità alloggio. 60018 F

STANZA bellissima uso bagno con pensione affittasi uomo solo. Cassetta 29728 F UPI.

STANZA matrimoniale bellissima uso cucina affittasi a distinti, esigonsi massime referenze garanzia. Cassetta 25727 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 20

BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14.

DATTILOGRAFIA: macchine modernissime perfette, Olivetti Lexicon (lezioni lire 40, corso completo 2000). Calcolatrici (lezione 80, corso 2000). Dattilografia e calcolatrici (3000). Diplomi. Stenografia, Contabilità, Ricalco: corsi completi (45 giorni: 2000). ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 68508 G

INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini 14. 25284 G

H OGGETTI SMARR. RIN. L. 20

BORSA contenente libri scuola smarrita viale Miramare 31, rinvenitore pregato recapitarla verso mancia Bazzoni 3. 48859 H

GUANTO di pelle smarrito paraggi Cavana. Consegnare Bar Cavana. Mancia. 48861 H

MANCIA competente riportando via Geppa 17 II, destra, braccialetto oro platino, smarrito pomeriggio giovedì tratto Geppa Trentottobre Cinema Italia. 1235 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

A. AFFITTANSI, verso contributo ricostruzione, quartieri di due stanze, cucina, bagnocesso, atrio, tutte comodità in stabile nuova costruzione via Montecchi-Giuliani. Informazioni, prenotazioni via Lavatoio 5, ore 16-18. Impresa Costruzioni Tamanini. 68455 S

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

MONFALCONE Gorizia cerco affitto alloggio possibilmente terreno coltivabile. Cass. 25732 L UPI.

UFFICIALE inglese cerca 3 camere bagno cucina, possibilmente con giardino, villetta, casetta, preferibilmente periferia. Cass. 25694 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

CUCINA 2 piastre e forno tutto elettrico, pentole, seminuovi, vend. Besenghi 38, Tamaro. 48863 M

CUCCIOLO pastore belga Groenendael (lupo nero) magnifico esemplare vend. Libreria, Mazzini 40. 60054 M

ELECTROLUX aspirapolveri lucidatrici con facilitazioni di pagamento; frigoriferi originali svedesi, vend. Battisti 22, tel. 5776. 165 M

FISARMONICA 24 bassi vend. Mazzini 47-IV. 48872 M

GIOCO domino lussuoso 45 pezzi, fornello gas 3 fuochi, smaltato bianco, cassaforte per registri, vendonsi. Mazzini 19, V piano, Vigini, aperto giornalmente, ore 10-12. 48857 M

GONIOMETRO e telemetro vendonsi. Via Rismondo 2, tel. 6959. 60064 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova bellissima, altri tipi assortiti vend. anche ratealmente. Manzoni 4, negozio. 48870 M

MACCHINE cucire vasto assortimento mobiletti moderni vendita, rateale, noleggio. Settefontane 2, negozio. 48465 M

PELLI persiano pezzi 26 Buchara prima scelta, occasioniss. Marceglia, Rittmeyer 18. 60015 M

PELLICCE pregiate comuni colli pelliccette forti ribassi. Bravin, De Amicis 29. 1518 M

PELLICCE persiano, ratvisonate, murmel, marmotta, hodeida, pannofix, agnello, assortimento, prezzi vantaggiosissimi. Condizioni. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 5, secondo. 60032 M

PELLICCE pregiate e comuni ricco assortimento, confezioni su misura prezzi modici, facilitazioni di pagamento. Jardas, via Udine 10, telefono 8261. 2186 M

PELLICCIA Skungs bellissima 22.000, Persiano seminuova 60.000. Ginnastica 21-II. 48369 M

RADIO lussuose primarie marche 18 mila in poi vendita rateale senza anticipo. Stanci, Gatteri 47.

RADIO occasione 6 valvole vendesi. Caffè Tommaseo, cameriere. 48867 M

RADIO principali marche 12.000 in poi vendita rateale senza anticipo, un mese prova. Forti sconti per contanti; radio usate da 6000 in poi. Laboratorio Radiotecnico Triestino, XX Settembre 79. 43850 A

SCI due paia uomo donna completi di accessori, vend. Telefonare 39-07, dalle 8-12. 60006 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, telefono 8008. 00 N

PORCELLANE antiche cineserie quadri argenterie altri oggetti compero. Telefonare 5904. 48759 N

SCALONI portata 25-30 ql. anche usati purchè buone condizioni, acquistansi. Telefonare 5207. 60055 N

TAPPETI persiani diverse misure da privato compero. Cass. 25656 N UPI.

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

A. MATRIMONIALE nuova chiara altra scura vera occas. Torricelli 6 48794 NN

A. MATRIMONIALI 200 mila straoccasione 85 mila, altro assortimento tutto metà prezzo pure ratealmente. Ghirlandaio 34, interno. 60057 NN

A. MATRIMONIALI moderne panniforti garantite prezzi convenienti, facilitazioni pagamento. Scalinata 3. 48805 NN

ASSORTIMENTO salotti 55.000, cucine modelli, sale pranzo, matrimoniali con reti 78.000, guardaroba 12 mila, divaniletto 12.000, poltronaletto. Tarabochia 6. 48766 NN

CAMERE, cucine, mobili singoli a prezzi convenienti, pagamento rateale, ritiro usati. De Rosa, Guardia N. 11. 48868 NN

CUCINA matrimoniale vend. occas. Facilitazioni. Rossetti 59. 48873 NN

CUCINE lussuose matrimoniali pranzo studio occasione. Tel. 95602, XX Settembre 102. 60067 NN

CUCINE bellissime, matrimoniali, armadi-librerie, salotti, divaniletto ecc. Vasto assortimento. Facilitazioni. Polli, Sonnino 26. 68474 NN

CUCINE, camere, salotti diversi tipi troverete da Silico e Bailotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale. 112 NN

CUCINE ultimo modello matrimoniali quattro porte panniforti, propria produzione, vendita rateale. Falegnameria Artigiano Giglietta, via Conti 10. 1517 NN

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 28: vastissmo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 123 NN

LIBRERIE bar con armadio, scrivanie, tavolini, 40.000 in poi, 5000 mensili in poi. Scaletta 8, tel. 96716. 68524 NN

MATRIMONIALE due specchi panniforti vend. lire 150.000 trattabili Rigutti 20. 60041 NN

MATRIMONIALE panniforti massima garanzia massima occasione. Coroneo 37, falegname. 48854 NN

MATRIMONIALE cucina ottimo stato occas. vend. XX Settembre 67, terzo, sin. 48865 NN

MATRIMONIALI cucine vendonsi con garanzia, facilitazioni pagamento Tesa 37. Tel. 93294. 1312 NN

MATRIMONIALI solidissime grandi ribassi, pagamento anche fino 20 rate. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. scuole. 68495 NN

MOBILI di tutti i tipi troverete al Mobilificio Maranzana, via Geppa 15. Facilitazioni di pagamento. 68051 NN

MOBILI ufficio nuovi, usati d'occasione vend. Toro 6, tel. 93353. 48852 NN

MOBILI ufficio studi letto pranzo comperansi. Toro 6, tel. 93353. 48852 NN

PIANINO germanico rinomata marca vend. rara occas. Carducci 32-II. 002 NN

SALOTTI ultimi arrivi, cucine bellissime, matrimoniali, sale da pranzo, attaccapanni, tutto l'arredamento per la vostra casa, con facilitazioni di pagamento. Bontempo, Ugo Foscolo 7. 60023 NN

O COMMERCIALI L. 35

A TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 1516 O

PALI per viti, legna da ardere, segature, travatura tavolame abete larice vende Cales. Sonnino 24, tel. 90441. 1336 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

DITTA cerca capaci vendita rateale foto soprammobili, provvigione massima. Cass. 15097 P UPI.

PRODUTTORE-(trice) Trieste, provincia, vendita rateale tessuti, cerca seria ditta. Offerte dettagliate. Cassetta 25730 P UPI.

SERIA ditta fiorentina specialità medicinali cerca propagandista introdottissimo, triestino. Referenze controllabili. Scrivere Cass. 32 Z, SICAP, Firenze. 5075 P

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

AUTOCARRO Austin 30 ql. efficiente buone condizioni scambiasi con autocarro 12-15 ql. Telef. 3502. 60027 Q

GUZZINE motoleggere utilitarie pronte consegne, facilitazioni. Pistoni Mondial, carburatori Dellorto prodotti classi, per tutti tipi. Cremascoli, Fabio Severo 18. 60051 Q

MOTO Bianchi 175 perfetto stato vend. Rismondo 2, magazzino. 60064 Q

TOPOLINO 500 C nuova vende privato. Telef. 47-35 ore 9-12. 60001 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

AZIENDA agricola con bestiame assume laureato in affitto gestione od amministrazione. Cass. 25732 R UPI.

SPACCIO vini o buffet acquisto, escluso mediatori. Cass. 15136 R UPI.

TRATTORIA, bar, locanda o negozio alimentari o verdura cerc. in affitto. Cass. 25732 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

APPARTAMENTI due signorili condominio tre quattro stanze accessori liberi paraggi piazza Carlo Alberto vend. Cass. 15143 S UPI.

ASPICHININA

per la cura razionale

del RAFFREDDORE e dell'INFLUENZA

Il successo dell'ASPICHININA nella cura dell'influenza, dei raffreddori, delle nevralgie reumatiche è universalmente confermato dalla prescrizione dei Medici pratici e di Clinici illustri.

L'ASPICHININA previene e cura le complicanze e l'astenia delle forme influenzali e reumatiche.

L'ASPICHININA non deprime, ma sostiene il cuore.

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere.

Siete ancora in tempo

FINO AL 31 GENNAIO,
A RICEVERE IN
OMAGGIO UNA

cassetta della fortuna Stock

ACQUISTANDO UNA MACCHINA PER CUCIRE

BORLETTI

OD UNA RADIO DI QUALUNQUE MARCA

PRESSO I NEGOZI

BORLETTI — VIA MAZZINI N. 16

UNIVERSAL tecnica — LARGO PIAVE N. 3, VIA DELL'ISTRIA 13

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
20 RATE SENZA ANTICIPO

CATRAMINA
BERTELLI
PILLOLE · SCIROPPO · PASTIGLIE

Per l'igiene quotidiana della capigliatura
succo di urtica
Lozioni
Shampooings
Brillantine
Flli. RAGAZZONI - CALOLZIOCORTE pr. Bergamo

AUTUNNO-INVERNO-PRIMAVERA
PIOGGIA... PIOGGIA...
ma con l'impermeabile
WEAROVER
MILIONI DI PREMI
AVRETE "La gioia nella pioggia.."
E VINCERETE FIAT, GUZZI E LAMBRETTE
LE MACCHINE DEI RECORDS.

Dott. B. SCHÄFFER
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Cura piorree - Palati invisibili
Dentiere inferiori stabilizzate
PROTESI IN GIORNATA
Rimbasamento dentiere inaderenti
PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. via S. Marco)

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

Dott. NEREO ZUCCONI
SPECIALISTA
MALATTIE DEI BAMBINI
Via Carducci 20 ore 14-15.30
Telef. 95065

Dott. ETTORE BETTIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29, I piano - Telef. 29342

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE - VENEREE
Ore 10-13 e 17-20; festivi 10-12
VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II
Telefono 96336

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le malattie
VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: IV piano: ore 11.30-14; 16.30-18; 19.30-20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
Telefono 25273